

COMUNE DI PIOLTELLO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.09.2018

PRESIDENTE

Iniziamo. La parola al Dottor Carlino per l'appello. Prego Dottore, buonasera.

SEGRETARIO COMUNALE CARLINO DIEGO

Buonasera. Buonasera Presidente, grazie, buonasera a tutti, procedo con l'appello.

(Segue appello nominale)

Siete presenti in 22 e 3 assenti.

PRESIDENTE

Bene, dichiaro aperta la seduta; nomina degli scrutatori, nomino i Consiglieri Iraci, Mauri e Dio.

Ricordo a tutti i presenti, come convenuto dalla conferenza dei Presidenti di gruppo, che non è possibile effettuare registrazioni audio video e foto.

Come richiesto da alcuni Consiglieri ricordo che ai sensi dell'articolo 78 comma 2 del Decreto Legislativo 267 del 2000 gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti gli interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado.

PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE

Signora Sindaca, Assessori, colleghi, cittadini di Pioltello, i nostri ragazzi e ragazze di Pioltello hanno da poco iniziato le scuole, a loro oltre che a tutti gli insegnanti e al personale non docente del nostro territorio un buon inizio di anno.

La scuola è anche una palestra e un rilevatore della nostra concreta condizione di Giustizia, Libertà, di Uguaglianza tra le persone.

80 anni fa, nel settembre 1938, la stagione scolastica si apriva con una azione che oggi riterremo mostruosa, l'espulsione dalla scuola pubblica di tutte le ragazze e i ragazzi, le bambine e i bambini ebrei e con il licenziamento dei Professori di origine ebraica, una legge aveva dato forma a un *Razzismo di Stato*, è una delle pagine più brutte e tristi della nostra storia, una delle piaghe più orrende della dittatura fascista.

La Senatrice a vita Liliana Segre, come altri, ha ricordato in questi giorni il suo trauma di bambina esclusa dalla scuola, che era e sentiva propria la feroce discriminazione subita.

Questa è una lezione che non dobbiamo mai dimenticare, la scuola deve unire e non dividere o segregare.

Il Presidente della Repubblica ha detto giustamente che la scuola deve moltiplicare le opportunità, non ridurle; la scuola deve generare amicizia, solidarietà, responsabilità e mai insegnare odio, rancore, volontà di sopraffazione, discriminazione di qualsiasi genere.

Ripensando a quel momento del 1938 anche oggi diciamo “mai più”.

In conclusione comunico che con l’entrata in vigore del nuovo regolamento nel corrente mese del nuovo regolamento comunale, il Gruppo Consiliare del Partito Democratico nella persona del Presidente Cazzaniga mi ha comunicato la nuova composizione della sua componente politica delle commissioni.

Bilancio: Lepore, Iraci, Mauri; Politiche Sociali: “Capuano, Mazzucca, Novelli; Politiche Educative: Novelli, Mauri e Pistocchi; Lavori Pubblici: Finazzi, Iraci, Pistocchi; Urbanistica: Lepore, Finazzi, Cazzaniga; Commercio: Mazzucca, Cazzaniga, Capuano.

Ai Consiglieri auguro buon lavoro.

Comunico che in data odierna, con posta certificata, come previsto dal regolamento, il Consigliere Berardi giustifica la propria assenza per gravi motivi familiari.

Da ultimo i miei auguri e quelli del Consiglio all'Assessora Jessica d'Adamo per le sue recenti nozze. Grazie a tutti.

PUNTO N. 2 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Buonasera a tutti.

Allora, innanzitutto buonasera, buona ripresa dopo l’estate a tutti i cittadini pioltellesi.

Poiché uno degli argomenti che ha un po' infiammato la discussione politica di quest'estate e dei primi di settembre in relazione anche alle coperture, che poi sembrava ci fossero o non ci fossero, volevo tranquillizzare cittadini pioltellesi rispetto alla realizzazione del bando delle periferie nella città di Pioltello.

Come voi ben sapete l'attuale Governo ha ritenuto di bloccare una serie di progetti che erano stati... che erano vincitori del bando periferie e quindi anche Pioltello, che era una delle città vincitrici del bando, per un po' devo dire che anche il Sindaco di Pioltello nella mia persona ha temuto che le azioni, che tra l'altro nel nostro caso erano già anche partite, potessero essere in un qualche modo fermate.

Ecco, fortunatamente la nostra città era tra i vincitori nei primi 24 progetti, quindi poiché i primi 24 progetti non sono stati bloccati dall'attuale Governo, fortunatamente possiamo continuare in tranquillità la gestione di quelli che sono i fondi che sappiamo a nostra disposizione.

Questa è l'occasione per me di fare una piccola riflessione su quella che è l'attuale situazione del quartiere Satellite.

So che poi stasera ci saranno... c'è anche un'interrogazione, c'è anche una mozione e quindi diciamo colgo l'occasione, in relazione proprio al bando periferie, di fare una piccola riflessione e di condividere con voi quella che è una situazione che io conosco come molto difficile e che certamente è una malattia grave per la nostra città, perché non si può dire che un quartiere dei cittadini sia una malattia, questo no, però la situazione economica e purtroppo anche di degrado sociale che spesso vige in quel quartiere, ci porta veramente a soffrire particolarmente per tante situazioni che i cittadini vivono lì, a partire dalla difficoltà finanziaria, della sicurezza, del degrado, delle feste.

È evidente che per Pioltello c'è una fatica in più che da altri paesi, perché noi abbiamo una città di 40.000 abitanti con tutte le sue necessità, con tutta la voglia di avere i servizi che giustamente cittadini chiedono e poi abbiamo un quartiere che, come dire, assorbe energie, fatiche, con a volte dei risultati anche minimi; perché una cosa che è importante da dire ai cittadini è che anche la vittoria del bando periferie, che comunque è circa 1.200.000 euro, non è certo risolutiva rispetto ai problemi che abbiamo.

Io lavoro costantemente con il prefetto di Milano, anche domani sarò lì perché il Prefetto lascia l'incarico, quindi sarò al saluto del Prefetto domani all'una, ma ho lavorato molto in questi due anni con la Prefettura e le tante azioni che i Carabinieri fanno sulla nostra città e anche in particolare su quel quartiere, quotidianamente portano dei

risultati, che non sempre i cittadini vedono perché purtroppo la situazione è molto pesante.

Quando parliamo di spaccio, parliamo di tanti arresti che sono stati fatti, parliamo di situazioni dove in alcuni momenti tre anni fa - due anni fa, quando io sono arrivata, i Carabinieri facciamolo anche fatica a salire ad arrestare le persone perché venivano liberati dei cani contro gli stessi operatori che stavano salendo le scale.

Oggi tante situazioni di questo tipo non sono più così, sono stati fatti tantissimi arresti, spesso di venerdì o di sabato abbiamo l'arrivo del CIO da Milano, che quindi vede diverse macchine dei Carabinieri presidiare il territorio, certo non possono farlo sempre, la Prefettura non sempre mi dà questi rinforzi; certo quando ci sono la differenza si vede.

Per quanto riguarda invece la situazione di degrado di quel quartiere, del fatto anche che ci siano popolazioni che d'estate in particolare ballano, cantano, bevono, è logico che tutto si può fare nel rispetto della libertà altrui, purtroppo questo spesso non avviene e anche lì non è sufficiente mettere una multa.

Voi mi spiegate a cosa serve una multa a una persona che non ha niente, che se anche non la paga non succede niente? Voi capite che non è facile intervenire in situazioni di questo tipo?, per cui il problema è complesso, va affrontato da tanti punti di vista, tanti passi li stiamo facendo, però è logico che questa è una grande preoccupazione che io ho e vi assicuro che non sono sola nell'affrontarla, l'affronto quotidianamente con i Carabinieri, con il Prefetto, l'affronto anche con il Tribunale di Milano, perché considerate che il quartiere Satellite ha 2.000 case, circa 1.000 sotto esecuzione immobiliare, quindi parliamo di una situazione dove una persona quando ha perso tutto e ha perso la casa, come dire, non è che ha molto altro da perdere, quindi è evidente che agire in una situazione di questo tipo diventa veramente, veramente, un lavoro impegnativo, difficile e dove a volte i risultati sono diciamo leggeri e certamente non quelli che la popolazione si aspetta; però io vi assicuro che il lavoro da parte mia e di tanti altri è costante e soprattutto in termini di sicurezza, se così vogliamo chiamarla, di controllo del territorio e di presidio, i nostri Carabinieri fanno un lavoro enorme e vorrei anche per questo ringraziarli.

La seconda cosa che poi voglio invece comunicare e che poi magari anche Semola cernerà poi magari alla fine di quello che è un punto importante all'ordine del giorno, oggi parliamo di bilancio

consolidato, è la partenza che abbiamo dato ieri in conferenza stampa del bilancio partecipativo.

Ecco poi, ripeto, magari faremo degli accenni Saimon più tardi, però vedete, abbiamo deciso di mettere 300.000 euro del nostro bilancio a disposizione dei cittadini affinché propongano dei progetti e poi spingendo altri cittadini a votare possano realizzare ciò che poteva essere un sogno, posso immaginare, che ne so, un oratorio vuole comprarsi il camioncino per portare i bambini in vacanza, piuttosto un allenatore, un campo di calcio l'illuminazione nuova, piuttosto che una macchina per trasportare disabili; adesso - perdonate - io non sono così tanto fantasiosa, però ci sono tante Associazioni del nostro territorio che hanno dei sogni nel cassetto e possono realizzare con il bilancio partecipativo fino a 100.000 euro di sogno.

Quindi io penso che non sia tanto poco ed è... e mi aspetto che la città abbia una risposta attiva, effervescente, rispetto a questa possibilità che stiamo dando, perché quando si parla di partecipazione e di ascolto parliamo proprio della capacità - in questo caso del Sindaco, della Giunta e di chi è chiamato ad amministrare, ma dello stesso Consiglio Comunale - di ascoltare ciò che la città ci dice e anche ciò che la città ci dirà in termini di progetti sarà per noi anche un segnale rispetto a come progettare in un futuro.

Quindi io veramente sono contenta dell'inizio di questa nuova esperienza per la città di Pioltello, sono certa che sarà anche un modo per avvicinare i cittadini alla politica in un periodo storico come questo, dove si ha grande sfiducia, c'è una grande lontananza e invece penso che si debba un po' riprendere la possibilità che ogni cittadino ha di incidere sul luogo in cui vive.

Quindi veramente lancio una sfida ai cittadini pioltellesi di non far cadere questa grande possibilità e di attivarsi al massimo affinché la lista dei progetti sia lunghissima e possano vincere solo i migliori. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Terzo punto all'Ordine del Giorno.

**PUNTO N. 3 - APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL
19/07/2018**

PRESIDENTE

Se tutti i Consiglieri sono d'accordo darei per letto il verbale e porrei in votazione la sua approvazione.

Quindi, favorevoli? 21 favorevoli. Astenuti? 2 astenuti.

Il Consiglio approva.

**PUNTO N. 4 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO
CONSILIARE FORZA ITALIA-PIOLTELLO: “AREA SPORTIVA E
VERDE PUBBLICO DI VIA MOZART”.**

PRESIDENTE

Prego Consigliere Pino.

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

Buonasera a tutti.

Interrogazione aree sportive a verde pubblico di via Mozart.

Il sottoscritto Consigliere Comunale Giuseppe Pino del gruppo Forza Italia a Pioltello, secondo quanto previsto dal regolamento comunale articolo 59 propone la seguente interrogazione: considerato che i parchi cittadini nel quartiere Satellite sono luoghi importantissimi di incontro per la vita dei cittadini di Pioltello, il parchetto di via Mozart sopra i box, come previsto dalla convenzione con la cooperativa Edil Pioltello, particolarmente importante per la presenza di due campi da gioco, sia i detti campi che il verde e le infrastrutture sono in cattive condizioni, nonostante il Comune ai tempi della convenzione si fosse preso l'impegno di prendersene cura.

La popolazione del Satellite si lamenta sistematicamente di questa situazione.

Chiede alla Sindaca e all'Assessore ai Lavori Pubblici Garofano se è a conoscenza di questa situazione e se... e in quali tempi intende porvi rimedio.

PRESIDENTE

Grazie. L'Assessore Garofano, grazie.

ASSESSORE GAROFANO SIMONE

Buonasera a tutti, Allora, sarò brevissimo nel senso che grazie all'intervento sul bando periferie nel quartiere Satellite, noi in realtà eravamo già a conoscenza di questa realtà, per cui grazie ai ragazzi che vivono la zona delle Vasche e del parco di via Mozart sopra i box e anche grazie ai proprietari dei box, noi eravamo pienamente a conoscenza di questa situazione, tant'è che la Sindaca ha già incontrato nelle scorse settimane una delegazione dei proprietari dei box che lamentavano giustamente infiltrazioni ingenti dal soffitto, quindi dal terreno soprastante.

Lì la questione è proprio tecnicamente complessa, cioè Cioè nel senso che non basta una pennellata o un colpo di spugna e si risolve tutto, stiamo valutando anche con l'aiuto di perizie interne ed esterne, il da farsi; se procedere tutto insieme per lotti, quanto costerebbe effettivamente e più ipotesi, per cui demolire le vasche piuttosto che riqualificarle, piuttosto che riqualificarle, piuttosto che... come andare a eliminare le infiltrazioni e nelle more della convenzione, delle come... insomma come intervenire.

Non è assolutamente semplice, per cui conosciamo... ripeto, conosciamo la situazione proprio grazie agli utilizzatori di quell'area e ai proprietari dei box, stiamo studiando come andare in... e in maniera efficace senza né utilizzare pochi soldi per dare una risposta veloce e poi dover andare a recuperare poco dopo, né andare a sprecare i soldi con interventi megalodontici, cioè proprio lo spirito del buon padre di famiglia in questa situazione.

Poi credo che il Sindaco voglia dire qualcosa.

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Sì. Volevo aggiungere che, come già ha accennato l'Assessore, io ho incontrato una delegazione di proprietari dei box, ma già una volta in maniera ampia e una volta invece più veloce, conosco bene la situazione che è da tanti anni che purtroppo vede queste infiltrazioni.

Abbiamo guardato anche la convenzione e la convenzione comunque prevede anche una corresponsabilità, diciamo, rispetto ad alcuni tipi di lavori; per cui la parte sopra è di competenza del Comune e poi c'è una parte di competenza dei proprietari.

Anche questo è un motivo un pochetto di freno, anche se non ci siamo fermati, perché dovete considerare anche il fatto che così come al Satellite ci sono 2.000 case di cui 1.000 in esecuzione, anche i box non è che sono tutti in situazioni tra virgolette “regolari” dal punto di vista finanziario, per cui voi capite anche che, come dire, fare un'operazione dove uno va a chiedere delle spese ai proprietari che non sono più proprietari perché c'è un'asta di mezzo e compagnia, come dire, fa diventare l'operazione ancora più complessa, no?, perché se ci sono 100 proprietari e tu sai chi sono, chiedi a ognuno la sua parte per quello che compete è un conto, se invece di quei 100 ne esistono 20, ed altrettanti sono in esecuzione, la situazione è un po' diversa. Comunque ci stiamo lavorando, perché non è giusto che comunque chi vive lì si trovi anche questo problema, ma ripeto stiamo valutando eventualmente anche una situazione per lotti, perché altrimenti veramente l'importo è molto, molto oneroso, perché lì bisogna proprio togliere tutto, impermeabilizzare e ricoprire, quindi non è una banalità, c'è un lavoro pubblico importante ecco, non è una cosa da 20.000 euro purtroppo, sennò l'avremmo già fatta ecco.

PRESIDENTE

Grazie molte. Consigliere Pino è soddisfatto?

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

Sì sono soddisfatto, comunque è vero, l'acqua... è da quando sono stati consegnati i box che pioveva e questo ve lo posso garantire, perché ero anche Vicepresidente allora, però ci sono stati appunto dei problemi che i soci non hanno voluto... perché adesso c'è da tirare su tutta la terra per rifare, quello è sicuro.

Allora era metà e non l'hanno voluta reimpermeabilizzare, perché è stato scoperto tanti anni, due anni mi sembra.

Va beh, io, proprio io, avevo chiesto di impermeabilizzarli nuovamente e togliere la poca... “poca”, metà di terra che c'era, non hanno voluto, così è stato messo un butile, una gomma così, va bene? E diciamo i soci si sono... diciamo hanno deciso di risparmiare, non spendere oltre; ma io gliel'ho detto: “domani spenderemo il triplo, il doppio, il doppio e il triplo”.

Sono contento, va beh.

PRESIDENTE

Grazie.

PUNTO N. 5 - APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2017.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Gaiotto. Grazie.

VICESINDACO E ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Portiamo questa sera in discussione e in approvazione il bilancio consolidato per l'anno 2017.

Una breve riflessione: io sono di quelli che considera ogni passaggio di bilancio un passaggio squisitamente politico, a maggior ragione se si è alla chiusura di un anno che consente quindi di analizzare se, come dire, la politica e il controllo che la politica deve esercitare sia sulle poste di bilancio normale o in questo caso sul complesso del perimetro della Pubblica Amministrazione con il Comune di Pioltello come capofila, è un buon risultato e un risultato positivo.

È chiaro che il bilancio ha una grossa importante componente tecnica e sarebbe sciocco e innegabile farlo, ci sono delle regole che non decidiamo noi e che noi dobbiamo far rispettare, però, come dire, se... dietro ai numeri ci sono sempre delle scelte, molte delle quali... non tutte, ma molte delle quali sono anche e squisitamente politiche.

Il percorso di questo bilancio consolidato, che è il secondo bilancio consolidato di questo Ente, è un percorso che nasce con la delibera di Giunta 71 del 10 maggio del 2018, con il quale si è costruito il perimetro del consolidamento con l'Ente città di Pioltello come capofila.

È un perimetro un po' diverso da quello dello scorso anno per i motivi che adesso spiego.

Noi siamo detentori del 100% delle quote dell'Azienda Speciale Servizi Futura, queste erano consolidate nel bilancio 2016 e lo sono anche in quelle del 2017; siamo detentori del 28 e 18 delle quote della nostra azienda CO.GE.SER e questo valeva sia per il consolidato 2016 che per il 2017, siamo detentori del 15% del CO.RE e lo eravamo sia nel 16 che nel 17.

Lo scorso anno avevamo consolidato il 40,30% delle quote della nostra azienda farmacie Farcom, però nel corso del 2018 - 17... 17, abbiamo venduto alcune quote, nello specifico al Comune di Fara Gera d'Adda, per cui dal 40,30% consolidiamo nel bilancio 2017 il 38,39%.

Qui si fermava il perimetro del consolidamento dello scorso anno con solo questo scostamento sulle percentuali detenute di Farcom, in realtà l'obbligo è... l'obbligo di legge rispetto allo scorso anno nell'individuazione del perimetro di consolidamento è mutato tra il... tra le regola che valevano per il 16 e il consolidamento del 17, per cui per legge dobbiamo, come dire, inserire quelle aziende che pur avendo... per le quali pur detenendo percentuali vicine alla irrilevanza tecnica, non rispetto al valore dell'azienda, noi assegniamo in house, affidiamo in house i servizi.

Lo scorso anno avevamo quindi ritenuto irrilevante la quota dell'1,39% di AFOL e invece quest'anno lo abbiamo inserito.

Nella Delibera del 10 maggio 2018 avevamo inserito anche le quote di CAP, che sono vicine al 3%, che invece lo scorso anno, proprio per il tema dell'irrilevanza, non avevamo consolidato. In realtà noi a CAP non affidiamo in house il servizio, ma per... come dire, per una visione simile di gestione di servizi avevamo ipotizzato di dover inserire nel

consolidamento di quest'anno, però la norma, come dire, specifica che quelle aziende che hanno una modalità di bilancio già controllato da un'altra Autorità non vanno poi consolidate. Nello specifico “K” ha emesso un prestito obbligazionario su un mercato quotato... su un mercato regolamentato, per cui già controllato da una diversa Autorità e quindi non abbiamo consolidato nel perimetro del consolidamento con Pioltello capofila, l'azienda CAP.

È chiaro che CAP non è che non appare nel nostro consolidato perché per quanto riguarda il patrimonio netto, una quota è ovviamente legata alle proprietà di CAP.

Quindi queste sono le variazioni del perimetro del consolidamento. AFOL e i cambiamenti su Farcom è, come dire, il non consolidamento di CAP per i motivi che dicevo prima.

Il metodo utilizzato per il consolidamento è diverso, ce ne sono due tipi e noi li abbiamo dovuto utilizzare entrambi.

Per l'azienda Futura, essendo totalmente detenuta da... le quote totalmente detenute dal Comune di Pioltello abbiamo fatto un consolidamento integrale del bilancio di Futura nel nostro perimetro, mentre invece per tutte le altre proporzionalmente alle quote detenute. Anche i principi di classificazione rispetto al consolidamento 2016 sono un po' cambiate, intanto è cambiato il nostro bilancio.

Noi, vi ricorderete l'anno scorso, abbiamo fatto un lavoro importante di riclassificazione di tutti i capitoli di taglio, di molti capitoli, di analisi di pulizia del nostro bilancio, come dire, anche liberando tanta spesa improduttiva e, come dire, mettendola a disposizione delle direzioni, quindi degli Assessorati, ma anche il patrimonio indisponibile viene classificato in maniera diversa tra il 2016 e il 2017, il patrimonio indisponibile, se pensiamo al nostro, è assolutamente rilevante; le strade, le piazze, il Comune

Tutto questo per dire cosa? Per dire che il conto economico del perimetro della Pubblica Amministrazione con capofila Pioltello, produce un risultato d'esercizio per il 2017 positivo per 2.271.546 euro; questo è un risultato tecnico ma va letto anche positivamente e politicamente, per un motivo molto semplice, perché spesso sul tema delle aziende partecipate si fa facile polemica rispetto ai carrozzoni, sono aziende nelle quali la politica piazza gli amici e parenti, oppure altri politici che non sono stati in grado di fare... di avere fortuna nella propria carriera e spesso questa cosa è anche vera, questa cosa in Italia è vera, è successo, alcuni bilanci consolidati non sono stati approvati, hanno avuto pareri contrari degli organismi di revisione, ecco, il perimetro della Pubblica Amministrazione con il Comune di

Pioltello capofila, produce invece un risultato di esercizio positivo. Questo è un dato politico e credo soprattutto è un dato da raccontare, nel senso che possiamo dire che in Italia molte cose non vanno, tant'è che l'attenzione rispetto al tema delle partecipate da più riprese da parte dei Governi è stata molto alta, le nostre aziende, pur con tutte le trasformazioni di cui abbiamo spesso parlato, pur con tutte le riflessioni che abbiamo affrontato nel corso di questi anni, producono un risultato positivo e questo è un valore importante; anche perché queste aziende di cui noi deteniamo una parte, non sono come dire gestite dallo stesso perimetro per altri Comuni; faccio per dire: CO.RE noi la condividiamo con Comuni in questo momento governati dal Centrodestra come Sesto e Cologno; Farcom con Amministrazione di Centrodestra come Pessano e Gessate; CO.GE.SER Amministrazioni civiche, come dire, come Melzo, ma anche Amministrazioni a guida leghista come Inzago.

Per cui il risultato positivo è il risultato di un'attenzione politica anche, legata a equilibri che vanno mantenuti azienda per azienda, ma è un lavoro attento e quindi, come dire, la riflessione che faccio con i Consiglieri nella scelta del voto, ricordatevi che dentro questi risultati... c'è il lavoro della politica, che non può essere dimenticato nel momento del voto, perché votare contro questo consolidamento, questo perimetro, questo risultato del consolidamento per noi vuol dire votare, come dire, per scelte politiche che assai spesso condividiamo con intelligenza anche con Amministrazioni di colore diverso, opposto o simile al nostro.

Per cui in questo c'è una responsabilità politica, il valore politico del bilancio che questa sera porto in discussione e credo, come dire, che il risultato positivo sia anche un risultato positivo da iscrivere proprio a... come dire che la capacità politica di produrre scelte che siano positive per la nostra comunità.

Io mi fermo qui, il... ci sono degli aspetti tecnici che se volete c'è qui il Dottor Bassi e c'è anche la Sindaca che poi detiene, come dire, la delega alle partecipate e comunque resto a disposizione per qualsiasi dubbio e incertezza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Apriamo la discussione. Prego consigliera Ronchi.

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

Assessore grazie. Ci parla anche un po' di AFOL, per capirci di più?

PRESIDENTE

Sì, vogliamo raccogliere domande o vuole rispondere subito?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Allora a questo punto prego.

VICESINDACO E ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Consigliera Ronchi io parlo volentieri di AFOL come parlo volentieri di tutte le altre aziende.

Questa sera analizziamo i termini di risultato e di bilancio, se però lei mi chiede qual è la nostra valutazione dei risultati concreti che AFOL produce sul territorio le devo dire che la posizione pubblica, ufficiale, di questa Amministrazione non è assolutamente positiva come analisi e questo lo abbiamo in più di un'occasione riportato proprio a chi guida e dirige l'azienda AFOL, per un motivo molto semplice, i bilanci di AFOL sono bilanci che sono a posto, che non producono un problema per la nostra comunità, okay? Quindi se il giudizio è la gestione economica di AFOL, i risultati sono assolutamente positivi, è una gestione in ordine, è una gestione controllata che, come dire, è positiva no?, non produce un problema economico per la nostra città, però AFOL affronta un tema spinoso per la nostra comunità per una delega che noi non abbiamo, che è proprio quella del lavoro, mentre invece, come dire, i cittadini normalmente si rivolgono a noi per i problemi di occupazionali e quindi se lei oggi mi chiede una valutazione sullo stato di salute di questa azienda, lo stato di salute dal punto di vista economico è uno stato di salute assolutamente positivo, che non desta preoccupazioni e come Assessore al bilancio potrei chiuderla qui. Poi come Amministratore - la Sindaca poi è più... sicuramente può essere addirittura più precisa del sottoscritto - la valutazione mediamente della Giunta rispetto ai risultati attesi e ai risultati concreti sul territorio non è assolutamente positiva, pur in un momento - se dobbiamo dirlo - di... come dire, una effervescenza dal punto di vista urbanistico, proprio dal punto di vista dell'arrivo di nuove aziende, che portano qui i loro posti di lavoro e per i quali queste comunità - quindi non soltanto la città di Pioltello - ma questa zona deve essere preparata, perché il tema non è soltanto la costruzione di opportunità di lavoro e per questo ci stiamo lavorando voglio dire, basta vedere l'attività urbanistica di questi due anni, è

attenta e io direi sostiene soprattutto l'arrivo di nuove aziende, oppure la crescita delle aziende che sono già qui.

Il problema è che la gente deve poter essere occupabile.

Banalizzo, semplifico, proverò a dire questo: noi abbiamo molte aziende legate al tema del cibo, del food, della sua trasformazione, e per questo serve una formazione specifica e quindi, come dire, al netto dell'incrocio domanda - offerta, che ci cerca lavoro può fare anche da solo, il tema è: trovare momenti di formazione costante perché le persone siano occupabili, non basta soltanto creare i posti di lavoro, bisognava anche che la domanda sia utile all'offerta, perché altrimenti si cerca altrove, perché i vuoti, non solo in politica ma nella vita normale... ho detto al contrario, però se l'offerta di posto di lavoro non è sostenuta o analizzo da una reale concreta utilizzabilità della forza lavoro, è chiaro che poi l'azienda cerca altrove e non cerca su questo territorio.

Questo vale per le piccole realtà, vale anche per le grandi che stanno arrivando, il tema non è insegnare alla gente a costruire il proprio curriculum, il tema non è soltanto dire alle persone: "vieni qui e ti facciamo un paio di colloqui, il tema è anche quello di intanto costruire relazioni forti con le imprese del territorio, e spesso noi ci siamo dovuti sostituire e poi è quello di creare occasioni di formazione costante perché la gente possa cogliere le opportunità che le aziende che arrivano sul territorio offrono, perché altrimenti non basta dire: "cerco un lavoro, ti offro un posto di lavoro", perché se tu non sei in grado di fare quello di cui ho bisogno cerco altrove.

Per questo AFOL, che ha un nome strano, ma è Azienda Formazione Orientamento al Lavoro, non fa gran parte di queste azioni e per questo non dico niente di nuovo se dico che noi queste cose ad AFOL le abbiamo dette con una chiarezza forse più forte di quella che sto usando questa sera. Grazie.

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

Posso fare un'altra piccola domanda?

PRESIDENTE

Sì, non vedo altre persone iscritte. Prego.

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

Allora, un'altra piccola domanda, visto che io sul bilancio non sono molto ferrata e quindi presento la mia ignoranza e non vengo mai istruita perché le commissioni non si convocano, non facciamo

chiacchierate in commissione, quindi io le domande a chi le devo fare? Direttamente in Consiglio.

Noi diamo soldi all'AFOL, paghiamo l'AFOL?

VICESINDACO E ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Sì.

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

Io sono ignorante in materia, ditemi. Quindi... ma se non ci serve sufficientemente e sentivo che addirittura siamo noi che dobbiamo segnalare ad AFOL le aziende del territorio, conviene che noi continuiamo a dare soldi a questa AFOL? Grazie.

PRESIDENTE

Vuole rispondere subito o diamo la parola... come credete. Prego Consigliere Dio, vuole prendere la parola o...? Prego, prego Assessore.

VICESINDACO E ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Intanto provo a rispondere alle domande della Consigliera Ronchi.

Noi per l'adesione ad AFOL annualmente spendiamo circa 27.000 euro, è un a quota per abitante.

Rispetto a il discutere di un tema importante e delicato come il bilancio, mi permetto di dire che la commissione bilancio è la commissione che si convoca più... con maggiore frequenza, sono oltre 10 commissioni all'anno che vengono convocate, per il suo gruppo consiliare... lei è in quanto capogruppo invitata e riceve i materiali tutte le volte, può venire essendo capogruppo, come dire, ed è ben accetta, non credo che la Presidente Sivieri la caccerà mai via. Sul tema della formazione non ripeto quello che ho già detto tante altre volte, siamo qua disponibili, bisogna chiederla.

Per quanto riguarda nello specifico il bilancio consolidato, noi non è che convochiamo qualche commissione, noi convochiamo la commissione che per legge è obbligatoria, però tenga presente che siccome questo è un passaggio importante e delicato ed è assimilato al bilancio di previsione, lei ha questi documenti da oltre 20 giorni, pertanto, come dire, ci si deve capire e venirci incontro; mi sarei aspettato una lunga quantità di domande in commissione da parte del suo gruppo, al quale di sicuro non saremmo mancati.

Le commissioni si convocano quando ci sono gli argomenti da portare in Consiglio perché funziona così, questa è la norma e io credo di essere uno di quelli che non vede l'ora di poter parlare per ore di tutte le cose che riguardano il bilancio, mentre ahimè spesso affrontiamo questo tema come se fosse un fastidio e una cosa noiosa e scoccante. Io, come ho detto all'inizio, ritengo ogni passaggio del bilancio un passaggio più politico che tecnico, perché dietro i numeri e dove si allocano i numeri ci sono delle scelte politiche. Quando lei vuole discutere per ore, lei ha l'Assessore più logorroico credo di tutta la Giunta, che non vede l'ora di poterne parlare diffusamente e lungamente. Grazie.

PRESIDENTE

Prego.

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Tornando ad AFOL, quando parliamo di lavoro parliamo di una delle cose più delicate della vita di una persona. Io come Sindaco in contro veramente tanti cittadini, le mie segretarie lo sanno, io anche se sono presissima tento sempre di incontrare - magari non riesco subito, ma nel giro di 15 giorni - 20 giorni - tutte le persone che chiedono colloquio, perché penso che quando uno poi si rivolge al Sindaco non sa più dove altro rivolgersi, quindi anche se non posso fare molto, comunque tendo sempre ad ascoltare e la metà delle persone che vengono dal Sindaco cercano un lavoro, non sapendo che io non glielo posso trovare o comunque pensando che ci sia una rete.

Devo dire che a volte veramente si resta sgomenti, perché la delega del lavoro non è una roba del Sindaco, quindi non è che il Sindaco può attivarsi più di tanto sul lavoro, però può favorire le politiche attive del lavoro.

Quindi tornando ad AFOL, i risultati scarsi che questa azienda ha sul nostro territorio - poi io non so da altre parti perché, per l'amor di Dio, io per l'esperienza che vedo rispetto a tanti cittadini che vengono dal Sindaco e raccontano le loro storie e non riescono a trovare mai la strada - mi porta a pensare che faremo a breve una riflessione come Consiglio Comunale, anche per uscire da una società di Consiglio; perché vede non è solo una questione di quanti soldi spendiamo, che già non sono pochi, perché poi ci sono anche ulteriori ingaggi, è che è proprio inaccettabile secondo me che non si diano risposte di questo tipo al territorio, tanto più in una città dove... come Pioltello dove, voglio dire, sappiamo che il lavoro è dignità per tutti e quindi in una

città anche come la nostra, con un reddito così basso, cioè il lavoro fa proprio la differenza per molti no?, perché magari anche la moglie non lavora, anche il marito non lavora, quindi... cioè non è più una questione di andare o meno in vacanza, ma è una questione di arrivare alla fine del mese.

Quindi questa per me è... ho già fatto presente ai vertici di AFOL la mia insoddisfazione e ripeto, chiederò al Consiglio Comunale molto presto di esprimersi rispetto a questa questione, perché secondo me è veramente inaccettabile.

Il problema è che le alternative o comunque il creare un'alternativa non è neanche scontato, perché primo non ho la delega, quindi si tratta di fare un bando per un'agenzia analoga e sinceramente che ci siano tutte queste grandi capacità di cambiare il rapporto aziende - cittadini rispetto all'incrocio del lavoro, come dire, che proprio veda grandi cose all'orizzonte non posso affermarlo ecco, però certamente questa è una cosa che da subito io ho messo al centro della mia riflessione, io sono una di getto quindi ho voluto vedere un anno, poi ho dato degli input chiari, è passato un altro anno, penso che adesso siamo arrivati al punto di trarre le conclusioni.

PRESIDENTE

Grazie. Ho iscritto a parlare il consigliere Dio, il Consigliere Cazzaniga e ancora la Consigliera Ronchi se vuole...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

...se vuole concludere, sì.

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

Posso...? È già acceso?

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

Allora, volevo puntualizzare questo, apprezzo innanzitutto la sensibilità della signora Sindaca, come donna soprattutto, e... non vorrei farlo perché io sono della parte opposta, però la realtà è questa e quindi non ci sono "palle" per dirla in maniera francese.

Allora, all'Assessore Gaiotto, io ti ringrazio, la ringrazio per avermi detto di venire e di... dovrei ricominciare a studiare all'università, cinque anni di economia e commercio, sono già vecchia e non è possibile. Però ho fatto di più, siccome è vero che io ho partecipato a delle Commissioni del Bilancio, però lei sa che non potevo fare domande e non potevo votare, non potevo... perché io non ho la delega della Commissione. Questa sera ho mandato per Pec la nuova composizione, la nuova richiesta dei membri della Commissione e ho tolto al Consigliere Alessandrini le due Commissioni Bilancio e Urbanistica, le ho divise tra noi e ho assegnato al Consigliere Alessandrini la Cultura. Ho lasciato questo spazio di meditazione. Quindi io sarò nella Commissione Bilancio e quindi io potrò fare tutte le domande che voglio, ed eviterò di andare a fare i cinque anni di economia e commercio, perché l'Assessore Gaiotto mi insegnerà. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Ronchi. Una piccola precisazione regolamentare: come avevamo discusso ampiamente del tema, tutti i Consiglieri naturalmente a discrezione poi del Presidente della Commissione sui tempi possono intervenire sempre in Commissione, volevo precisare questo.

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

No, no, c'è stato Lepore che mi ha fatto tacere...

PRESIDENTE

Va beh, ma non solleviamo questa polemica. Consigliere Dio prego, la parola a lei... per carità... prego, prego. Consigliere Dio prego.

CONSIGLIERE LEPORE ANTONIO

Non sono il Presidente della Commissione Bilancio.

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

Però mi hai fatto tacere, eh?

CONSIGLIERE LEPORE ANTONIO

E che c'entra?

CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO

Lepore è poco democratico in questo senso.

PRESIDENTE

Prego, prego.

CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO

Buonasera a tutti. Io volevo un chiarimento dal dottor Bassi, visto che in Commissione avevo già accennato il punto che non mi era chiaro. Mi ha dato una risposta, però analizzando bene la tabella vedo che all'Allegato 1 nello Schema di Bilancio Consolidato i componenti positivi della gestione sono tutti numeri bene o male in pareggio o con una piccola crescita. Invece per i numeri componenti negativi della gestione vedo delle differenze notevoli 2016/2017, quasi a spanne 8.000.000, 7.000.000 di euro. Quindi volevo mi fosse un po' chiarito questo aspetto tecnico che io per le mie capacità non riesco ad analizzare. Grazie.

Sì, o Gaiotto o chi preferite, voglio dire, basta che...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO

Sì, però...

PRESIDENTE

Il dottor Bassi vuole dare...

CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO

No, per capire se c'è un... in Commissione ci è stato detto qualcosa, però se riusciamo ad approfondire un po' il punto... grazie.

PRESIDENTE

Prego, dottor Bassi.

DOTTOR BASSI FRANCO

Buonasera. Provo a rispondere alla sua richiesta in maniera... cerco di farlo nella maniera più semplice possibile. Allora, io le ho segnalato effettivamente che c'era una differenza tra i componenti positivi e

negativi della gestione. Le ho detto in Commissione che questa differenza... e le ho spiegato che se guardava il documento rassegnato dai nostri Revisori, nella pagina 5/7, nella colonnina "Bilancio del Comune" era segnalato esattamente il risultato del Comune di Pioltello proprio sul punto che lei chiedeva, differenza tra componenti positivi e negativi della gestione. Se prende la colonnina c'è scritto che il Comune di Pioltello ha una differenza negativa di -2.311.371 euro. Il Bilancio Consolidato invece ha un segno negativo di 1.276.206 euro. Vuol dire che l'apporto delle società che abbiamo consolidato nel perimetro è un apporto positivo, con una differenza positiva di 1.035.166 euro. La domanda quindi che lei ha fatto e dovrebbe farci è: come mai il Comune di Pioltello ha una differenza tra componenti negativi e positivi della gestione di tale importo? Questa domanda me la sarei aspettata diciamo con il rendiconto, perché questo è l'esercizio 2017, perché questi sono gli elementi che se lei prende la chiusura del Bilancio '17 li trova puntualmente.

Torno invece alla spiegazione che le ha dato all'inizio l'Assessore Gaiotto, abbiamo tentato di spiegare che queste sono fotografie che mettono insieme due annualità: Esercizio Finanziario 2016 e l'Esercizio Finanziario 2017. Il 2016 lo abbiamo chiuso, io parlo come tecnico - la politica invece ha gestito per sei mesi ovviamente quella Consiliatura, sto parlando del 2016 - e come tecnico io ho chiuso un Bilancio 2016 e ho riclassificato, partendo e risistemando tutte le poste del nostro Bilancio a far data dal Bilancio del 2017, il primo approvato in qualità di tecnico. Le do solo un elemento per capirci, il Bilancio del Comune di Pioltello di parte corrente vale circa 26.000.000 di entrata e di spesa, questo per darle un numero. Nel Bilancio del 2016, alla voce "Spese per prestazioni di servizi", c'erano iscritti 8.000.000 di euro, 8. Ora, capisce - come lo capisco io - che probabilmente nell'articolazione di quelle poste c'era qualche cosa che non funzionava, perché considerando che noi abbiamo circa 5.000.000 di euro di spesa di personale, più una serie di altre spese di importo consistente ma non così consistente, il numero che oggi io vi propongo è un numero più corretto, oggi io vi dico che l'importo della spesa per prestazioni di servizio al Comune di Pioltello è di 14.000.000 di euro e questo, quindi questo Delta che porta una differenza di circa 6.000.000 di euro, è chiaro dagli 8 previsti nel Bilancio 2016 è il numero che segna la componente negativa della gestione.

Se lei va in fondo però, sempre a pagina 5/7 trova che il risultato complessivo dell'esercizio del Comune di Pioltello era di 2.133.573

euro, ed è dato da una voce che lei ha in positivo di 3.892.000 euro che annulla sostanzialmente l'effetto negativo dei componenti della gestione positiva e negativa, e lo porta a un risultato positivo. Quindi, quello che abbiamo tentato di spiegarle è che le due annualità erano difficilmente comparabili, proprio perché la riclassificazione ha modificato complessivamente il bilancio e che in realtà l'apporto delle Società Partecipate, se lei lo guarda nel risultato d'esercizio, è di 137.973 euro, quindi un apporto basso in una lettura... è un apporto basso in una lettura comparata del bilancio. È chiaro che questo riscontra anche l'effetto delle elisioni, le elisioni - ve l'ho spiegato anche lo scorso anno - è quel meccanismo che depura dal consolidamento le partite doppie sostanzialmente, cioè il dare/avere tra le Aziende Partecipate e il Comune.

Spero di essere stato chiaro.

PRESIDENTE

Grazie dottor Bassi. Ho iscritti a parlare nell'ordine: il Consigliere Cazzaniga, Agnelli e Monga. Prego Consigliere Cazzaniga.

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO

Grazie Presidente. Allora, credo che per inquadrare in generale gli atti che andiamo a votare, ma a maggior ragione in questo caso, lo strumento più facile... forse il procedimento più facile è quello di ragionare per confronti. In questo caso il confronto tra quello che è l'atto che approviamo questa sera e che discutiamo, il clima anche con il quale discutiamo è quello che accade in altre realtà vicine o lontane a noi e ci permette anche di valutare la bontà di quello che votiamo. Se andiamo a guardare le realtà vicine a noi abbiamo esempi di come il Bilancio Consolidato non sia stato una pura formalità, come è da noi purtroppo, perché merita a volte di un approfondimento maggiore, ma se andiamo a guardare anche le cronache di questi giorni oggi leggevo che il Comune di Roma ritarderà l'approvazione del Bilancio Consolidato perché la Società AMA non ha ancora approvato il proprio Bilancio. Lo stesso Comune che l'anno scorso aveva ricevuto parere negativo dei Revisori dei Conti rispetto al proprio Bilancio Consolidato, lo stesso Comune che aveva visto bocciare il proprio Bilancio previsionale dell'anno prima, quindi una serie di difficoltà.

Questo ci fa capire come quello che per noi a volte forse è un atto formale non è lo stesso in altri contesti e ci fa capire anche quelle che sono le ricadute che si hanno nel momento in cui lo stato di salute delle proprie Partecipate non è dei migliori.

Quindi, riprendendo quello che è successo ad esempio a Roma, capisco anche le varie domande del Consigliere Dio, che giustamente vuole andare in profondità della questione, sulla propria pelle ha vissuto le difficoltà politiche legate alle Partecipate.

Quindi, soltanto per dire come effettivamente il ruolo delle Partecipate, come testimoniato, ha una ricaduta forte sulla programmazione anche dell'Ente e quindi si può rivelare a un certo punto un valore aggiunto ma anche una zavorra. Come veniva sottolineato, noi abbiamo un caso di virtuosità che non è legato solamente alla gestione di Pioltello, è legato anche a una sinergia con i vari Comuni e anche le realtà politiche profondamente diverse, e quindi comunque ci fa capire come effettivamente non si tratta molte volte di una gestione legata a un colore politico, ma ad una sinergia e un contesto più ampio.

In quest'ottica per me dobbiamo valutare quello che è il Bilancio Consolidato che andiamo ad approvare questa sera, uno strumento... io lo considero anche di programmazione perché ti permette di capire qual è lo stato di salute del perimetro che valuti delle Aziende Partecipate e quindi anche delle prospettive dell'Ente. Noi abbiamo in questo momento una situazione che porta a un valore aggiunto, naturalmente siamo consapevoli tutti che il contesto che viviamo... una dinamicità che potrebbe essere che nei prossimi anni vivremo e discuteremo anche di situazioni e di numeri diversi. Quello che per me è importante ribadire questa sera è che il fatto di discutere questo Bilancio con questi risultati è un fatto che mette in tranquillità noi come Consiglieri, mette in tranquillità anche la città nel prossimo futuro. Quello che dobbiamo essere in grado di fare è capire quanto le sfide che le Società Partecipate vivono possano avere delle ricadute anche sui numeri che avremo nei prossimi anni e tutti questi confronti con le realtà sul territorio che abbiamo vicine, anche riguardo a fatti illustri, ci fanno capire come quanto le Partecipate hanno una ricaduta poi sulla possibilità dell'Amministrazione di fare politica, sulla tenuta delle Amministrazioni e sui risultati che ne conseguono. Quindi, quello che noi viviamo anche questa sera, un passaggio che è importante ma quasi formale, anche per quella che è stata la

discussione che abbiamo avuto anche in Commissione, per cui giustamente anche andiamo a parlare e sviscerare argomenti che sono legati al Bilancio Consolidato, ma sono a volte paralleli e parziali rispetto al contesto. L'approvazione di questo Bilancio con questi risultati ci fa stare in tranquillità però ci mette la pulce nell'orecchio, la necessità di valutare quello che è una prospettiva futura dei prossimi anni su cui naturalmente noi anno per anno come Consiglieri dovremo monitorare lo stato delle cose. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al Consigliere Agnelli, prego.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

Grazie Presidente, ma...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Fatto personale?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Questa è una risposta politica, non vedo... non l'ha attaccata di persona Consigliere. Il fatto personale è più un attacco personale non una questione politica.

Prego Consigliere Agnelli.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

Grazie Presidente. Io sarò telegrafico perché non è che...

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

Grazie. Dicevo, sarò telegrafico perché non è che abbia granché da aggiungere a quello che è già stato detto. Il gruppo della Lega esprimerà un voto favorevole, ma nella consapevolezza che questo provvedimento non fotografa semplicemente l'annualità 2017, ma io credo sia un po' uno specchio di 25 anni di una gestione che tutto sommato possiamo considerare prudente, Pioltello non si è infilata in avventure bizzarre, come hanno fatto altri Comuni, Pioltello ha investito soltanto in settori che erano unicamente strategici per l'erogazione di tutta una serie di servizi. Giova ricordare, senza andare a centinaia di chilometri di distanza, ma ci sono Enti pubblici della nostra Provincia che hanno perso la titolarità, la proprietà degli immobili che ospitano i plessi scolastici, perché erano finiti nel patrimonio delle Partecipate che poi sono affondate sotto il peso dei debiti.

Per cui, voto a favore su questo provvedimento e poi con l'impegno chiaramente nel prossimo futuro a confrontarci anche sugli indirizzi, per il prossimo futuro appunto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Sono state dette tante cose, è stata messa molta carne al fuoco. Io comincerei ricordando che, visto che parliamo del Bilancio Consolidato ed è stata tirata in ballo AFOL, ricordo che AFOL ha avuto anche un po' di vicissitudini societarie. Fondamentalmente si era di fronte a entità societaria allargate che poi sono state ripartite, suddivise in realtà locali. Questo perché la politica allora chiedeva fondamentalmente di avere società più piccole specializzate, più vicine

ai territori e attente a quelle che sono le politiche attive del lavoro. Salvo poi accorgersi nel tempo che singole entità tante volte, al netto poi delle valutazioni funziona o non funziona, quelle poi - come dire - si discuteranno in altra sede, almeno lo ritengo forse più importante. Qui però possiamo sinteticamente ricordare che lo strumento, o meglio, anche lì andrebbe divisa la parte di AFOL che, diciamo, ha una connotazione più - uso il termine - mondo privato e quindi più di collocazione del lavoro se la deve molte volte vedere con colossi come le società interinali e quindi che hanno ovviamente tutta una serie di dimensioni in più e anche di strumenti in più, e anche di risorse.

Per quanto attiene magari ad altri servizi, invece sono più legati e specifici e magari hanno anche una valenza positiva, perché probabilmente è una naturale nicchia - uso il termine - di mercato, per cui solo quelle entità pubbliche sono in grado di rispondervi o di colmarle. Anche qui, quindi, sul nostro Bilancio dovremmo dire che oggi possiamo consolidarlo con più semplicità immagino rispetto al passato, perché non abbiamo la nostra piccola realtà di zona, ma abbiamo una realtà più grande, quindi la quota si è assottigliata, è qualcosa di più strutturato e quindi la inseriamo più facilmente.

Anche su CAP Holding, sì, si è cercato di consolidarlo, anche se non si era obbligati, se non erro la normativa è uguale agli anni precedenti, quindi era non rilevante, spero di usare un termine corretto, quindi non rilevante, non sia necessario, non la si va a consolidare. Quest'anno si tenta salvo - se non ho capito - fermarsi per un problema legato all'apertura di un prestito obbligazionario, che non fa perdere la governance, ma anche qui forse meriterebbe una valutazione che però entra nella politica economica se un Ente pubblico va a cercare i mercati... a cercare fondi sul mercato libero togliendo risorse al privato e quindi potremmo, se qualche purista della materia potrebbe rilevarci forse il rischio di dumping, ma qui non entro, perché in Commissione abbiamo scoperto che abbiamo un liberista convinto.

Detto questo, vado avanti e sollecco altre questioni. Si consolida e si fa uno strumento tecnico, se non erro siamo al secondo anno, Bassi ricordava la... adesso non vorrei far rabbrivire nessuno, la cifra che... perché andiamo a consolidare che cosa alla fine? Andiamo a consolidare il Bilancio di un Comune con quelli che sono i Bilanci di società private. Qui io non vorrei offendere, so che l'Assessore al Bilancio che vede la politica dappertutto, e fa bene perché in effetti c'è, probabilmente io sono una persona più arida, più tecnica e quindi

non ne abbia a male. Questa sera, sì, discutiamo di Bilancio Consolidato, un interessantissimo esercizio anche di ragionamento, sono state tirate in ballo molte cose, però ricordiamolo che alla fine il Bilancio Consolidato non è altro che la conseguenza del nuovo Bilancio Finanziario e della contabilità armonizzata, cioè ce l'ha chiesto l'Europa. In sostanza noi ci presentavamo in Europa e dicevamo "abbiamo tanti Comuni con tanti Bilanci, tante Regioni, Province...", "Ma avete un dato?" E la risposta era "Non riusciamo a sommarle perché abbiamo la contabilità pubblica di un certo tipo". Adesso io la semplifico ma è così. Immaginate che facce fanno. Oppure, "Ma abbiamo le Partecipate, ma è difficile perché non le consolidiamo, sono Bilanci privati però hanno logiche pubbliche".

Allora... cioè, eravamo in quel mondo e qualcuno a un certo punto ha detto "Adesso basta, fate un Bilancio Finanziario, fate la contabilità armonizzata e vi presentate col Bilancio Consolidato perché abbiamo bisogno di un dato".

E qui, come dire, sì, possiamo parlare di politica ma, diciamoci la verità, è uno strumento tecnico, è tecnica insomma. Io ricordo, ecco, sì, possiamo chiamarle partite di elisioni, ma alla fine sono partite infragruppo, se fossimo un bilancio privato le chiameremmo partite infragruppo e, anche qui, si fanno i Bilanci Consolidati e non sono la sommatoria punto e fine secondo certi criteri, ma hanno anche, appunto, delle partite che servono per - come dire - sistemare anche valori che non sono solo il patrimonio, ma anche i ricavi, i costi. Possono esserci degli intrecci molto sottili tra, per esempio, alcune Partecipate e alcune partite del Comune, cioè "ti emetto la fattura, non la pago..." cioè, ci sono però delle cose che vanno sistemate. Quindi è il secondo anno che sicuramente si va incontro e qui dobbiamo dire, allora, la riclassificazione che ha portato ad avere la contabilità armonizzata e il Bilancio Finanziario ha generato per forza delle cose che... non voglio chiamarlo il conto omnibus, però fondamentalmente delle cose per cui in qualche modo bisognava arrivare a gestirle, quello è abbastanza chiaro.

Sul giudizio positivo, sì, noi abbiamo in effetti delle Partecipate e, diciamo, un agglomerato di Partecipate che possiamo dire nella nostra realtà è virtuoso, quindi non brucia risorse ma ne crea, magari poche, tanto non ci interessa perché non è mondo privato, però lo genera. Però su questo dobbiamo anche essere seri. Sì, noi siamo tranquilli, sì, in effetti si è parlato di prudenza, il nostro è un Bilancio con un basso

indebitamento, storicamente è così, non ci siamo dati ... (file 10-0.02.04) negli anni in cui c'era il boom, meglio così visto che sono finite male, però anche su questo dobbiamo ricordare che spesso e volentieri questa situazione positiva... e non è - come dire - molto al nord Italia, non me ne taccia la Lega non faccio un discorso solo di zona, ma in alcune zone d'Italia ancora non si sono sistemate molte situazioni, questo dobbiamo dirlo e non è la politica il Centrodestra o il Centrosinistra, o chicchessia. Su questo - dico - molte norme purtroppo sono arrivate a mettere una pezza dove la politica non è stata in grado, la Legge Severino un po' e quant'altro.

Io posso tranquillamente dire che, non so, poi ciascuno voterà come ritiene, però sono d'accordo, perché in effetti qui è stato citato un criterio che molte volte va oltre l'aspetto squisitamente tecnico. Ci sono Partecipate che sono condivise con Comuni sia di Centrodestra che di Centrosinistra. Poi ogni tanto a me piacerebbe fare una domanda: ma prendiamo un esempio di un Comune gestito dal Centrodestra e prendiamo un altro Comune più o meno delle stessi dimensioni gestito dal Centrosinistra, siamo così sicuri che il Bilancio è diverso? Cioè... no, no, nel senso, ovvio che è diverso, ovvio che vi siano delle politiche, però parliamo di uno strumento che alla fine a numeri, a quantità, a dimensioni economiche, dove c'è una tecnica... ovvio, per stilarlo altrimenti tutti fanno come vogliono loro e poi non dialogano. Però spesso e volentieri oramai le norme nazionali, la prassi e determinate cose impongono buona parte dei numeri, quindi assolutamente c'è politica dappertutto e va discussa, però non dobbiamo nasconderci dietro un dito, il Bilancio è l'atto principale più importante e tutto il resto - come dire - viene dopo. No, le scelte sono anche molte singole scelte che fanno la differenza e che tante volte rappresentano.

Cerco di arrivare alla conclusione, non voglio dilungarmi, io continuo a sentire "non capisco la questione del Bilancio tecnico...". Ecco, io ricordo - ho qui di fianco la Presidente della Commissione Bilancio - mi permetto di dire, allora, ci sono i dirigenti, ci sono gli Assessori, ci sono persone che hanno avuto esperienze specifiche, e soprattutto c'è una cosa che si chiama ANCI - dove contribuiamo annualmente, come ogni buon Comune iscritto e che fa il proprio dovere - che elargiscono e organizzano corsi su tutto, bilancio, contabilità armonizzata... siamo un po' in ritardo, era un po' di anni che è entrata in vigore. Non ci vuole molto ad alzare una cornetta, organizzare un corso e sentire, se se ne sente la necessità o in sede di Commissione o in sede di

iscrizione si propone al singolo Consigliere di partecipare e di documentarsi, non ci vuole una laurea di cinque livelli, non ci vuole il PhD e il Dottorato di ricerca, non è necessario fare master di secondo livello, io ne ho uno però... ognuno ha il suo. Detto questo però ci si può tranquillamente organizzare, anche comprare e utilizzare alcuni bigino, ogni tanto i libri è comodo comprarli non solo quelli umanistici ma anche tecnici.

Non vado oltre se non ricordando che è uno strumento utile dove bisogna leggersi anche una gestione delle Partecipate che sicuramente è rilevante, ma dove forse accanto al tecnicismo, che comunque c'è e che comporta poi lo stilare il documento... beh, poi ci sono... indimenticabile il Collegio dei Revisori che, insomma, sono la nostra garanzia, sono lì apposta anche perché se no... come dire, la politica può anche sbagliare, il tecnico ogni tanto può scivolare, però poi ci sono una serie di livelli di controllo per evitare che ci siano conseguenze negative. Però per le valutazioni forse bisognerebbe ogni tanto entrare più nel merito della singola Società o della singola Partecipata, perché spesso e volentieri si tende a relegare alla Partecipata il ruolo rispetto poi alle conseguenze che ci sono in Bilancio, perché - io dico - quanto conosciamo effettivamente delle singole Partecipate? Quali sono le attività, quali sono...?

E su questo mi permetto di dire, è ovvio che poi anche lì, insomma, l'Azienda c'è, fa quel servizio e funziona, non c'è molta discussione Destra, Sinistra o Centro, o chicchessia, però anche su questo forse un approfondimento ogni tanto va fatto. Certo, il Consiglio Comunale magari ha poco tempo e deve fare anche altro, però discussioni su quelli che sono convincimenti politici sia in termini di politica economica o quant'altro sarebbe ogni tanto interessante tirarli fuori e discuterne, anche al netto delle normative nazionali che comunque ci sono e sono molto stringenti, forse discutere anche su queste cose ci porterebbe ad avere interventi e approfondimenti migliori, e più coscienti della materia.

Mi fermo qua e poi deciderò cosa votare, visto che c'è... il dibattito probabilmente ha stimolato posizioni interessanti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliera Paraboni.

CONSIGLIERE PARABONI GIULIETTA

Buonasera. Io vorrei soffermarmi più che altro sulla Commissione che c'è stata l'altra sera, che ho trovato molto interessante, sulla pianificazione del... sulla presentazione e la pianificazione del nuovo impianto che deriverà dalla fusione di CO.RE e di CAP, visto che stiamo parlando di Partecipate, visto che sono state già fatte tante riflessioni sul Bilancio Consolidato in quanto tale. Non mi soffermo su quello, entro un po' di più in merito proprio su quello che è stata quella Commissione, che secondo me è giusto comunque sottolineare, proprio perché pur essendoci la sala piena poi in realtà la sala della biblioteca non è molto spaziosa per cui è un peccato ci fosse così poca gente ad ascoltare. Perché sicuramente il Piano Industriale che è stato presentato è apparso solido e interessante, soprattutto secondo me sul piano della rigenerazione urbana, che è un tema soprattutto nell'hinterland di Milano molto attuale e molto importante, in ragione poi dello stato di degrado del sito e del grado di fine vita dell'impianto al quale è giunto.

Per cui, in generale, il Polo Per Pioltello volevo sottolineare che esprime positività sulla portata dell'operazione, soprattutto su quanto finora è stato presentato. Dall'altra parte ovviamente monitoreremo nei prossimi anni gli sviluppi sia economici che ambientali che deriveranno da questa operazione auspicando nella sua sostenibilità, così come è stata presentata soprattutto rispetto a tutta la dinamica della circular economy e sull'impatto che avrà sulle politiche di gestione dei rifiuti e, di conseguenza, anche sulle abitudini e sull'educazione ai cittadini rispetto a questo tema, che è quello che ne va poi un po' del futuro di tutti noi e poi delle generazioni che verranno.

In Commissione è stata posta la domanda su che tipo di ricaduta economica questo nuovo impianto avrà sulle tasse pagate dai cittadini di Pioltello ed è stato risposto che ad ora questa proiezione è complicata da fare, anche perché stiamo parlando comunque di alcuni anni poi di sviluppo dell'operazione.

In realtà la mia curiosità riguarda un altro punto di vista diciamo dell'operazione, in quanto io do per scontato che spesso quando... quasi sempre, quando viene fatto un investimento non per forza ci può essere un ritorno economico immediato, per cui rispetto a questo

volevo capire da questa Amministrazione se magari era stata invece fatta una riflessione sul fatto che il risultato dell'investimento a breve termine possa essere identificato magari non con un risultato economico diretto, ma magari con una possibile rinuncia di un immediato rendimento in favore di un impatto sociale positivo derivante dai risultati della riqualificazione e della bonifica del sito. Per cui, questa è la mia domanda. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego signora Sindaca.

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Rispetto a questo intervento, visto che era un po' più tagliato sull'incontro dell'altra sera e dell'operazione che si vedrà se poi si fa, nel senso che io ho dato ampia pubblicità dell'incontro, perché era una Commissione ma in realtà noi abbiamo invitato anche il Comitato Ambiente, abbiamo invitato diverse associazioni proprio perché ci sembrava giusto che la popolazione potesse poter condividere un percorso che stiamo facendo e di cui non sappiamo ancora l'esito, perché poi i soci si troveranno per votare. Adesso stiamo facendo le osservazioni, capendo anche dal punto di vista tecnico-legale tutti i passi da fare, perché è una questione logicamente molto dedicata.

Ecco, rispetto all'ipotesi del rinunciare oggi a un particolare contributo in termini magari di risposta sociale, mi sembrava di capire questo, cioè piuttosto di pensare a un ricavo immediato pensarlo distribuito... giusto? Ecco, considerate però che CO.RE sono diversi anni che non dà dividendi, quelli che noi abbiamo avuto erano una vecchia posta che era stata tenuta ferma quando c'era stato un momento del CIP6, in cui bisognava restituire. Quindi, di fatto noi oggi da CO.RE non portiamo a casa nulla e, anzi, siamo soci di una società che comunque è fortemente indebitata, proprio per tutte le note vicende che sono state ampiamente raccontate.

Quindi, io direi che l'operazione di cui abbiamo parlato dimostra che CO.RE è una società sana, che ha un Bilancio in pareggio diciamo, ma che comunque ha delle difficoltà finanziarie da affrontare e delle difficoltà anche industriali perché comunque, come abbiamo detto, il forno non va al massimo, va rinnovato... quindi, diciamo che la Società CO.RE attualmente non è una preoccupazione per questa Amministrazione perché già stiamo lavorando affinché non lo sia una

preoccupazione, perché altrimenti in prospettiva lo sarebbe diventata. Quindi poi anche il riscontro sociale rispetto ai dipendenti che attualmente lavorano in CO.RE, abbiamo chiesto che nel progetto ipotetico tutti i dipendenti continuino comunque a lavorare nella nuova società che si creerà oppure verranno integrati in CAP Holding, quindi io direi che nell'insieme l'operazione che abbiamo proposto resta comunque un'operazione a saldo ampiamente positivo.

Io poi sono anche convinta che il costo dello smaltimento non aumenterà perché comunque potremmo diventare soci, in bassa percentuale, ma di una società che bruciando fanghi comunque potrebbe avere degli ottimi risultati. Tra l'altro, chi di voi vuole avere la chiavetta e studiarsi il Piano, nel Piano sono anche riportate tutte le stime economiche dei prossimi anni rispetto a quello che sono i dati di oggi. Logicamente non abbiamo la sfera magica, ma rispetto ai dati attuali è stato fatto anche lo studio economico di quelle che potrebbero essere le tariffe. Quindi, per chi è interessato c'è un discorso tecnico che è a disposizione.

Tornando invece al discorso delle Partecipate, atto politico o non atto politico... sì, certo, io faccio l'esempio di CO.GE.SER, io sono il socio di maggioranza ma non sono l'unico Sindaco di Sinistra, ma non sono l'unico Sindaco, ci sono Sindaci di Destra, Sindaci Civici, Civici di Destra, Civici di Sinistra tra cui io. Direi che è logico che quando parliamo di un Piano Industriale i Sindaci sono persone concrete, per cui i Sindaci comunque guardano allo sviluppo industriale di un'azienda che porti dei risultati per i propri cittadini. Poi è logico che ci saranno stati momenti storici in cui magari le visioni sullo sviluppo di un'azienda potevano essere profondamente diversi, per cui io posso ritenere che comunque una società pubblica è utile per i miei cittadini perché comunque farà l'interesse pubblico, anche in termini di canone, in termini di distribuzione. Faccio un esempio: una farmacia pubblica, che differenza ha con una farmacia privata? Vende esattamente gli antibiotici, il mal di gola... cioè i prodotti sono quelli, però magari io che sono un socio pubblico accetto di avere una piccola perdita rispetto ad altre scelte di un farmacista privato, perché per i cittadini posso avere un servizio che magari non è il massimo del guadagno ma per me è importante per i cittadini. Quindi, anche la gestione della Partecipata pubblica secondo me comunque vede - come dire - una scelta politica non dico nel vendere l'antibiotico ma nel come venderlo e di come strutturare. Per cui, alla fine, quando noi diciamo che un Bilancio Consolidato è comunque un bilancio politico è perché all'interno ci sono - per quanto, voglio dire, poi ci siano i tecnicismi -

comunque delle grandi scelte politiche alla base.

Penso anche che negli anni questa cosa sia andata molto diminuendo, perché l'economia è molto cresciuta nel suo potere rispetto a quello imprenditoriale, per cui è evidente che ci sono dei meccanismi economici che condizionano fortemente anche la scelta politica e di questo dobbiamo essere perfettamente coscienti. Cioè, anche solo il fatto che CAP Holding abbia fatto un prestito obbligazionario sul mercato inglese... come dire, è logico che poi CAP Holding ha 197 soci, è talmente frammentata la proprietà per cui poi in realtà ci sono dei Piani Industriali molto importanti dove i soci prendono atto, possono anche mettersi di traverso se la cosa non gli interessa, ma fondamentalmente quello che si guarda è alla correttezza delle procedure, al fatto che ci sia una società sana e nel caso di CAP Holding devo dire che sia un fiore all'occhiello in Italia e in Europa. Ecco, CAP Holding oggi fa scuola, fa scuola anche per i tipi di ricerche che fa, fa scuola per la visione che ha rispetto a tutta la gestione dell'acqua, dei fanghi e in alcuni settori si sta anche dando alla ricerca pura. Considerate che io domani sera sarò all'Idroscalo all'inaugurazione del nuovo centro di CAP, dove ci sarà tutta la parte scientifica di studio avanzato di tecnologie, insieme al Politecnico, al CNR... quindi, voglio dire, siamo soci di una realtà che non è la società pubblica dell'acqua del meridione dove tutta l'acqua viene persa nei tubi, non si sa che fine fa e non arriva l'acqua al secondo piano delle case, magari guardo il mio Segretario che è di Agrigento e magari gli capita così. Cioè la nostra è un'altra cosa, che sia chiaro. Scusate se ho fatto questo inciso.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Non essendoci altri interventi, pongo in votazione il punto 5 dell'Ordine del Giorno: Approvazione Bilancio Consolidato Anno 2017. Prego.

CONSIGLIERE _____

Ah, no, pensavo ci fossero le dichiarazioni di voto. No?

PRESIDENTE

Può sempre farla, se lo desidera Consigliera...

CONSIGLIERE _____

Sì, lo desidero.

PRESIDENTE

Prego, prego Consigliere.

CONSIGLIERE _____

Come ricordato in apertura dall'Assessore, questo Bilancio è sì un passaggio tecnico, ma poi è soprattutto politico, nonostante poi le considerazioni altre in merito. E, come ricordato in Commissione dal Sindaco, il risultato di esercizio è dato anche dalle scelte di riclassificazione che possono determinare magari non sconvolgimenti epocali ma sicuramente sono derivati da scelte differenti.

Per cui, essendo questa secondo me una scelta politica lascio l'onere e l'onore della titolarità dell'approvazione di questo Bilancio a questa Maggioranza. Di conseguenza dichiaro la mia astensione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Non essendoci altri interventi pongo in votazione il punto 5: Approvazione Bilancio Consolidato Anno 2017.

Favorevoli? 17 favorevoli. Contrari? 2. Astenuti? 4. Il Consiglio approva.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

...il Presidente, Ronchi e Pino.

**PUNTO N. 6 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO
CONSILIARE FORZA ITALIA - PIOLTELLO: "RECINZIONE DEI
PARCHI CITTADINI NEL QUARTIERE SATELLITE".**

PRESIDENTE

Punto sesto all'Ordine del Giorno: Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Forza Italia - Pioltello: "Recinzione dei parchi cittadini nel quartiere Satellite".

Prego Consigliere Pino.

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

Ancora buonasera. Oggetto: Mozione recinzione dei parchi cittadini nel quartiere Satellite.

Il Consiglio Comunale di Pioltello, considerato che i parchi cittadini nel quartiere Satellite sono luoghi importantissimi di incontro per la vita dei cittadini di Pioltello. In detti parchi, soprattutto di sera e di notte, persone maleducate e irrispettose sporcano, fanno rumore fino a tarda notte, consumano cibo e bevande distribuite spesso da ambulanti abusivi.

L'Amministrazione è consapevole di questi problemi, come testimoniato dai post degli Assessori su Facebook. La situazione è esplosiva e non più sopportabile da parte dei cittadini rispettosi e tranquilli. L'intervento dei Carabinieri e della Polizia locale, anche se presenti e meritorio, non sembra sufficiente a mettere fine ad un fenomeno che è contro l'ordine pubblico e la quiete pubblica.

Impegna la Giunta Comunale, tramite l'Assessore al Demanio e alla Sicurezza, signor Saimon Gaiotto, a recintare progressivamente -partendo da quelli più piccoli - i parchi cittadini nella zona del Satellite, parchi di via Mantegna/angolo via Bizet, via Mozart/angolo via Cilea e via Mozart/angolo via Milano, in maniera da rendere più controllabile l'area; a chiudere i varchi in orario notturno; a trovare le risorse per questa iniziativa di buon senso nei prossimi bilanci comunali. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ricordo a tutti i Consiglieri che la mozione richiede un voto deliberativo alla fine, quindi bisogna votare, la discussione è come un qualsiasi punto all'Ordine del Giorno, quindi è una discussione libera. Grazie, apriamo la discussione.

ASSESSORE GAROFANO SIMONE COSTANTINO ROMOLO

Allora, intanto io credo che il tema trattato, la problematica emersa che non è nuova ovviamente... scusate, io sono andato così a tremila...

PRESIDENTE

Prego, prego, non c'è problema.

ASSESSORE GAROFANO SIMONE COSTANTINO ROMOLO

Non lo so, sono carico stasera, quindi mi sono preso la parola io, chiedo scusa Presidente, sono stato particolarmente irrispettoso, me ne scuso veramente.

No, perché è un tema vero, è un tema particolarmente importante. Ha ragione il Consigliere Pino, cioè non è assolutamente di facile risoluzione. Innanzitutto mi permetto, faccio un po' le veci del mio collega Saimon che è Assessore alla Polizia locale e non alla Sicurezza, è una cosa a cui teniamo molto. Ringraziamo assolutamente i Carabinieri e la Polizia locale, soprattutto la sinergia del loro agire per tutta una serie di operazioni che hanno portato a contrastare in maniera molto forte e risolutiva anche il tema di alcuni ambulanti che oramai agivano nel quartiere Satellite nelle sere del weekend.

È evidente che il tema deve essere affrontato innanzitutto con una visione di presidio del territorio e legata all'azione congiunta dei Carabinieri e della Polizia locale. Tant'è che settimana scorsa un'azione congiunta ha prevenuto un sabato sera di feste al Satellite. Quindi vuol dire che quella può essere una strada efficace.

Però, visto che la mozione impegnerebbe la Giunta a recintare i parchi, allora io ho fatto un piccolo esercizio di stile. Però, premessa, visto che la proposta è molto puntuale, non è "trovate la soluzione", "cosa intendete fare?", ma "impegna il Sindaco e la Giunta - in realtà tutta l'Amministrazione - a recintare i parchi del Satellite", la mia proposta è quella in fase di stesura del Bilancio, quindi di programma delle opere pubbliche, di andare a fare una proposta puntuale, ossia, fare questo progetto costa tot, rispetto alla proposta che porteremo noi li prendo da questo, questo e questa progettualità che la Giunta e l'Amministrazione propone e li vado ad allocare qua.

Io mi sono permesso anche... così da una mano, di fare un piccolo esercizio di stile, ho chiesto un aiuto agli uffici, che sono stati particolarmente efficienti, e abbiamo immaginato di andare a recintare i parchi del Satellite. È ovvio, quando si va a recintare un parco del Satellite bisogna recintarli tutti, non si può fare un pezzettino sì e un pezzettino no, altrimenti il problema si sposta. E vicino al Satellite cosa c'è? Il Parcone, il Parco Baden-Powell di via Milano/via Mozart,

quindi ho incluso anche quello, però per esercizio di stile vado a dividerli. I due grandi Parchi, via Cilea/via Mozart e via Cilea/via Leoncavallo hanno un perimetro di circa 570 m ognuno, il Parco Peppino Impastato è di 260 m, il Parco Caduti Nassiriya 270, il **Parco Benoit** 150, il Parco di via Cimarosa sopra i box 250, il Parchetto di via Wagner 90, totale 2.160 m. Poi sono andato a prendere una recinzione di quelle toste, perché non possiamo fare un... non possiamo recintare con una recinzione che si taglia con un tronchesino e poi si crea non un'area inaccessibile, ma un'area protetta in cui poter fare quello che si vuole. Quindi abbiamo preso per esempio la recinzione di... quella nuova del Nido di via d'Annunzio, vi è un costo lineare di 220 euro al metro più IVA. Non ve la faccio lunga, semplicemente per recintare queste aree, senza considerare i cancelli, sono 602.933 euro circa. In più bisogna aggiungere cancelli che non possono essere automatizzati perché i cancelli automatizzati possono essere aperti forzandoli e in più bisognerebbe pensare eventualmente a una implementazione della illuminazione pubblica o una videosorveglianza, e poi un servizio di guardiania che la mattina vada ad aprire e la sera vada a chiudere. Quindi ho anche un risvolto sul Titolo I. Il famoso Parcone, il Parco Baden-Powell ha un perimetro di 980 m, per recintare questo sono 273.550 euro. La somma totale sono solo per i recinti 866.483 euro, più cancelli, illuminazione aggiuntiva, telecamere e guardiania. Vuol dire che andremmo a spendere più di un milione di euro.

Personalmente, in questo momento andare a spendere più di un milione di euro in questa progettualità è decisamente poco efficace. Il mio invito, lo ripeto, è in fase di stesura del Bilancio di fare una proposta puntuale, vi ho fatto quasi tutti i conti, dite "in base alle proposte e alla progettualità della Giunta spostiamo queste risorse e le allochiamo per la recinzione dei Parchi del Satellite". Questo è quanto.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Si sono iscritti a parlare... Consigliere Dio, prego.

CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO

Buonasera. Diciamo che, come è stato detto prima dalla Sindaca, il quartiere Satellite è abbastanza vivace e di difficile soluzione. Quindi

è... qua c'è anche la Gazzetta della Martesana che puntualmente ci sottolinea bottiglie che cadono dal quarto piano e colpiscono una ragazza in questi giorni, catene, spranghe in due rivali che si sono presi per una questione loro. Questo si legge sui giornali.

Quindi, secondo me, recintare i parchi è l'ultima delle soluzioni, nel senso che io se dovessi spendere quel milione lì lo spenderei per un censimento puntuale ogni sei mesi degli alloggi, visto che la metà buona dovrebbe essere murato e sigillato, e magari sotto il controllo di chi... delle banche che ce l'hanno sotto sequestro quell'appartamento, quindi io partirei da un censimento, non partirei sicuramente da recintare i parchi.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliera Ronchi aveva chiesto la parola? Prego.

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

Sì, mi sembra una cosa molto ambiziosa quella dell'Assessore, ha trovato proprio una soluzione ambiziosa e molto spendacciona. Io vivo parte dell'anno a Forte dei Marmi... no, è un paese di 4.000 abitanti, è vero che d'estate ci sono tanti... anche 18, 20.000, 30.000... tutti i parchi cittadini sono recintati, ma non recintati con chissà che cosa, recintati con delle siepi di piante floreali spinose possibilmente e della semplice rete metallica. Questo cosa fa? Innanzitutto il servizio di guardiania non è necessario perché ci sono le guardie pubbliche che la sera... i Vigili smettono di lavorare e vanno a chiudere il cancello. Basta, è finita lì. In tutti i parchi giochi... perché questo? Perché li recintano? Perché se entrano quattro o cinque persone, o un gruppo di persone che vogliono fare dei bivacchi, come ha messo l'Assessore Gaiotto su internet, che vogliono fare incendi, che vogliono fare il barbecue non ci possono andare, perché c'è una entrata e quindi la Polizia arriva e non possono scappare, perché c'è il filo spinato intorno, ci sono le piante che pungono. Sì, possono spinarsi una volta, ma la seconda non lo fanno più.

Non sono così difficili da fare queste cose, io farò delle fotografie, ma non mi sembra una cosa così... 200 e 400 al mq, ma no, delle piantine da 15 euro, due piantine fanno un metro e un po' di rete metallica, e vai avanti a recintare tutto.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

No, non lo faccio io, ma perché è sempre così? Ma scriva i suoi libri che è così brava e non intervenga così male nelle risposte. Non parla mai, non partecipa mai e poi deve dare delle battute così stupide? E che cavoli.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

Prego, prego, dà proprio delle battute stupide. Grazie.

CONSIGLIERE PISTOCCHI FIORENZA ANGELA MARGHERITA

Complimenti.

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

Ma altro che complimenti...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Assessore voleva rispondere? Prego.

CONSIGLIERE _____

Sì, però dovrebbe richiamare ogni tanto lei, ogni tanto dovrebbe fare...

PRESIDENTE

Intervenga...

CONSIGLIERE _____

Ogni tanto dovrebbe fare il suo lavoro lei...

PRESIDENTE

Intervenga, intervenga per...

CONSIGLIERE _____

Impari a fare il suo lavoro però lei.

PRESIDENTE

Va bene.

CONSIGLIERE _____

Mi faccia questa cortesia.

PRESIDENTE

La ringrazio del...

CONSIGLIERE _____

No, no, non è che deve ringraziarmi, io le sto parlando con rispetto...

PRESIDENTE

Ascolti Consigliere, nel senso, finché non ci sono delle situazioni di scontro...

CONSIGLIERE _____

Non ha sentito cosa ha detto la Consigliera Pistocchi?

PRESIDENTE

...finché non ci sono delle situazioni di scontro frontale o non si utilizza un linguaggio fortemente scurrile io...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Lo sa benissimo qual è... lo sa...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

No, non è vero...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

No, lo sa benissimo che io mantengo lo stesso metro con tutti.

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

La Consigliera Pistocchi però quando un altro Consigliere parla non dovrebbe intervenire. È vero? Lei mi sembra abbastanza educato...

PRESIDENTE

Prego, Assessore.

ASSESSORE _____

Intervengo ma perché credo che ogni tanto sia giusto fare chiarezza, perché il procurato allarme è un reato penale e prima di dichiarare in Consiglio Comunale che al Satellite volano bottiglie dal quarto piano occorre che si siano sentite le Forze dell'Ordine e si siano verificate le notizie che sui social appaiono e che poi scompaiono quando si verifica che queste cose non sono accadute. Al Satellite succedono tante cose spiacevoli, per le quali le Forze dell'Ordine lavorano, succedono tante cose che sono molto più gravi del fastidio notturno e che magari si vedono meno come lo spaccio, per le quali le Forze dell'Ordine alcune volte solo la Polizia locale, alcune volte solo i Carabinieri, alcune volte insieme sono ampiamente intervenute durante questa estate, facendo operazioni brillanti. Ricordo l'ultima fatta esclusivamente dalla Polizia locale del Comune di Pioltello che ha portato a dieci arresti di spacciatori al Satellite, non dei piccoli ma delle teste, perché poi i piccolini si trovano facilmente, sono le teste, gli organizzatori che vanno... e tante sono le indagini che si stanno facendo, quelle serie.

C'è un tema insopportabile e su questo io ho usato parole molto forti sui social, dichiarando che chi ritiene quale che sia la sua provenienza, da Pioltello vecchia fino a Sidney, che a Pioltello si possa bivaccare facendo casino, togliendo il sonno a persone che la mattina dopo si devono alzare per andare a lavorare questa città non è per loro, ma non per la provenienza ma per il gesto che fanno, e che ciò che è di tutti va rispettato molto più di ciò che è di ognuno di noi. Vedere le scene, accompagnare gli operatori di AMSA insieme al collega Bottasini a raccogliere schifezze tutti i giorni al Satellite è qualcosa di indegno e che ha un profilo soprattutto... prima che penale, che forse non ce l'ha neanche, proprio culturale.

I parchi si possono recintare? Credo di sì, dico che recintare i parchi... alcuni parchi, alcuni giardini nascono con i recinti, hanno delle caratteristiche particolari, ce ne sono tanti - non soltanto a Forte dei Marmi - in giro per questo bel paese di aree, belle aree recintate, però quando si chiude un parco perché non si è in grado di far rispettare le regole dobbiamo dircelo, è un fallimento, è un fallimento delle istituzioni, perché quando chiudiamo un parco non consentiamo a me e al Consigliere Pino di fare una passeggiata alle 2.00 di notte, dormiamo poco e quindi la vogliamo fare, mentre invece chi fa baccano, chi usa qualsiasi area pubblica, perché quando abbiamo cintato i parchi ci sono i parcheggi, chi non ha rispetto per ciò che è pubblico usa anche il parcheggio per disturbare, far casino e bivaccare.

Quindi, tutto si può fare, è giusto che chi ritiene che si debba spendere anche 10.000 euro per chiudere un parco si assuma la responsabilità nel momento in cui si possano fare gli emendamenti e non... e invece, come dire, è giusto che il Consiglio Comunale si interroghi su quali sono gli strumenti che possiamo mettere in campo oltre all'attività delle Forze dell'Ordine per intercettare e portare elementi positivi in quel quartiere. Però il procurato allarme, Consigliere Dio, lo mettiamo da parte, perché questo è un luogo serio e non è il luogo del pettegolezzo, e quando si viene in Consiglio Comunale a dire che volano bottiglie con l'acido, spaventando mamme con bambini, occorre che si abbia la certezza che queste cose sono avvenute.

Il quartiere Satellite è un quartiere complesso e difficile, perché l'integrazione... a me non spaventa mai il diverso, anzi, siccome sono un curioso spettacolare la diversità mi appassiona, però è vero che mettere insieme tante persone che hanno provenienze diverse, culture diverse, usi e costumi diversi è complesso, lo era per i terroni al nord quando sono arrivati dal sud e lo è per chi arriva con culture diverse. Nello specifico il quartiere Satellite è un mondo, è un mondo e credo che ci siano tutti e cinque i continenti, quindi è una sfida spettacolare anche, non è che è soltanto una cosa negativa per la quale lavorare tutti quanti. Capisco anche che qualcuno ritiene di portare qua i propri usi e costumi, ed è spettacolare perché arricchisce la nostra comunità, ma ci sono delle regole dello stare insieme per le quali tutti quanti dobbiamo lavorare affinché quel quartiere stia bene e il sonno non diventi un diritto per il quale combattere ma - come dire - il minimo sindacale dello star bene e del viver bene.

Io non credo che chiudere tutti i parchi di un quartiere che è potenzialmente un bel quartiere verde sia il risultato migliore per quel quartiere e il risultato migliore che può dare la politica. Il giorno che saremo costretti a cingere tutto io credo che tutti quelli che sono qua dentro potranno tranquillamente dimettersi e non candidarsi più però, non candidarsi più perché avranno fallito non sotto il punto di vista procedurale, ma sotto il punto di vista politico e culturale, perché a cingere sono bravi tutti, a educare e ad accompagnare un quartiere a crescere, a crescere positivamente bisogna essere davvero bravi ed è un compito dannatamente complesso, però credo anche che sia una sfida politica spettacolare, siccome le sfide politiche ci piace coglierle collaboriamo con le Forze dell'Ordine, con i Consolati.

Io ho detto che la città di Pioltello non ospita chi ritiene di poterla umiliare e quelle persone stanno umiliando la nostra città. Noi dobbiamo dire queste cose e non togliere ciò che è pubblico alla disponibilità di tutti i cittadini per bene. Questo sarebbe davvero un grande fallimento. Può darsi che dovremo arrivare a farlo e il giorno che lo faremo sarà il giorno prima delle dimissioni di tutti quanti spero, per dignità politica e culturale.

PRESIDENTE

Ho iscritti a parlare i Consiglieri Monga, Cazzaniga, Dio e Ronchi. Prego Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Grazie. Partirei dicendo che, insomma, il clima in Consiglio Comunale ogni tanto... farebbe piacere trovare delle discussioni più pacate. Io ho letto i libri della Consigliera Pistocchi e dall'altra parte ricordo che spesso e volentieri in passato veniva accompagnato il mio intervento da qualche urla dalle retrovie dove diceva "Monga taci il tuo padrone è un ladro". Quindi magari, ecco, ogni tanto... siccome non è mai piacevole vedere due signore litigare in Consiglio Comunale, la metto così e mi fermo.

No, no, ma non volevo assolutamente polemizzare, volevo solo dire che già c'è tanta acredine in giro, diamo una immagine del Consiglio

migliore, magari qualche volta ho sbagliato anch'io e ho perso le staffe, per l'amor del cielo siamo tutti umani.

Vorrei tornare sul problema e sulla questione di cui si va a dibattere. Allora, premesso che non ho capito molto la stima dei costi, ma a quanto ho capito è qualcosa di abbastanza proibitivo, poi se magari mi viene ripetuta la cifra finale perché ho capito i metri da recintare, i costi, le stime, le telecamere, però poi ho fatto una breve moltiplicazione e mi è venuto il mal di testa.

Detto questo, io farei anche una valutazione entrando nel merito e molto sommessamente qui devo dire che, sì, conosco il quartiere Satellite, non vi abito e - come dire - ho molto rispetto delle criticità che sono state espresse. Però qui qualche commento forse è opportuno farlo. Allora, ricordo che in passato alcune forze politiche, alcune di Destra e alcune di Sinistra proposero proprio il contrario, cioè di abbattere le recinzioni delle parti giardino dei maxi condomini proprio per sicurezza e di chiedere - con tutte le difficoltà tecniche di realizzazione perché non è facile - al Comune di rilevare queste aree, questi spazi ad oggi condominiali, quindi spazi dei condomini, per poterli acquisire e farli diventare di fatto demaniali, cioè del Comune.

Al netto poi delle partite finanziarie, ci costa o non ci costa, diamo soldi a dei condomini indebitati, cioè tutti ragionamenti interessanti e virtuosi che poi però vanno analizzati. Però, ecco, forse verrebbe da domandarsi: allora, è più sicuro un parco recintato o è meno sicuro un parco recintato? Comunque il dibattito è aperto però vorrei capire, perché nel tempo sono state fatte delle proposte in una direzione, qui stasera sembra la direzione contraria sulla quale ho qualche perplessità. Bene inteso, forse perché sulla materia sicurezza... su queste cose sono non perfettamente competente.

Ma faccio anche un'altra citazione, prima è stato fatto dal Consigliere Pino una interpellanza dove chiedeva fundamentalmente dei box e delle infiltrazione, anche qui ricordo che c'è una comunicazione - se non ricordo male o perché l'avevo scoperta per l'accesso agli atti, o perché mi ero interessato ai tempi con dei condomini - dove il Sindaco che nel 2010, forse addirittura con la firma del tecnico di allora, il responsabile dell'Ufficio Tecnico segnalava che si era a conoscenza - ad alcuni cittadini e agli amministratori - si era a conoscenza del problema e che buona parte della responsabilità, se non la totale, era del Comune, ma che per difficoltà legate al... va beh, allora c'era la grande discussione della spending review, anzi, all'epoca si

chiamava... va beh, insomma, ogni anno c'è il suo nome... il patto di stabilità, sì, chiedo scusa, ce ne sono stati tanti di nominativi, il patto di stabilità e quant'altro e non si riusciva fundamentalmente a intervenire e quindi, anche qui...

Ecco, poi ricordo - forse è un dato tecnico e qui chiedo conferma perché forse le mie conoscenze non sono tanto aggiornate - si è parlato di Parcone, il Parco Banden-Powell, mi risulta che non è demanio del Comune ma è proprietà di una fondazione e che il Comune annualmente paghi una sorta di affitto. Quindi, anche lì, la domanda sorge spontanea: noi possiamo recintare un'area di un privato? Forse possiamo chiedere a un privato di recintarla, ma siccome l'abbiamo vincolato a uso pubblico qualcosa... ecco, la valutazione... Quindi sempre questione tecnica aperta a cui magari se qualcuno poi vuol darmi risposta ho piacere a sentire.

Ecco, io su questa vicenda ho un po' di confusione, ma ho come l'impressione al netto dell'importanza dell'investimento, forse dopo l'Assessore può ripetere o può approfondire, ho qualche perplessità perché non sempre un parco recintato è sicuro. Anche lì, sì, possiamo fare grandi esempi, non so, mi è stato forse detto in qualche riunione il Parco di Monza, può essere, però anche lì sono parchi che nascono con una certa storia, anche una certa tradizione, ci sono i guardiaparchi nel Parco di Monza, c'erano tutta una serie... non per altro, perché c'era la Villa di Monza e quindi era - come dire - la residenza reale e aveva tutta una serie... cioè, è chiaro che recintiamo la propria abitazione però, ecco, forse lì in un contesto urbano dove ci troviamo forse non è il massimo.

Quindi, sono assolutamente aperto alla discussione però, ecco, do degli spunti perché sul tema personalmente... fermo restando la buona fede del Consigliere Pino e comunque l'impegno nel proporre, sul tema io personalmente qualche perplessità la rilevo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Cazzaniga.

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO

Allora, parto dal fatto che su temi come questo non ci deve essere nessun tipo di preconcetto, quindi ogni proposta va per me analizzata nel merito di quello che è e valutata per quello. C'è un dato di fatto che veniva sottolineato dal Consigliere Pino e da tutti che è: chi vive al Satellite lo vede ancora di più che c'è uno stato di criticità, di invivibilità del quartiere che è sotto gli occhi di tutti. Questo per me è il punto di partenza per fare ogni tipo di riflessione.

C'è un aspetto che è stato anche sottolineato dal Consigliere Monga, che riguarda la conformazione del quartiere Satellite, la struttura, il fatto che ci siano degli spazi a volte chiusi, che per me hanno determinato negli anni degli aspetti di degrado e di mancata sicurezza. Quindi non è tanto il luogo in cui si manifesta maggiormente il degrado, è vero che sono anche i parchi, ma spesso volte quei luoghi dove manca la sicurezza sono quei luoghi nascosti, dove è più difficile intervenire per le Forze dell'Ordine. Quindi forse più che lo spazio aperto uno dei problemi del quartiere Satellite è laddove ci sono gli spazi chiusi e guardando ad esempio i parchi che ci sono, il parco che è più chiuso è quello dietro via Cimarosa e che forse effettivamente è il più pericoloso.

Detto questo, che riguarda per me il punto focale, che determina se è necessario o meno e se rende o meno un investimento di questo tipo, va valutata quella che è la resa appunto di questo investimento. Come diceva l'Assessore Garofano l'investimento è ingente, si può discutere se una cosa costa un po' di più o un po' di meno, ci saranno delle valutazioni, queste sono quelle degli Uffici, ci saranno anche valutazioni diverse che si possono fare, però credo che non ci si discosti molto dalle cifre, detto che al netto delle recinzioni - come veniva detto appunto - è necessario poi l'intervento sull'illuminazione pubblica, le spese legate appunto all'apertura e chiusura dei cancelli, ma sono altre cose queste.

Dal mio punto di vista se un intervento che costi 500.000 euro, costi 1.000.000 di euro determina un effetto che poi è vero, duraturo sulla sicurezza, sulla vivibilità del quartiere io non avrei nessun problema a dire effettivamente "muoviamoci in questa direzione, perseguiamo questo obiettivo". La Caserma dei Carabinieri, l'illuminazione pubblica sono interventi che non sono stati gratis, che per me, dal mio modesto parere avevano un effetto su quello che è la sicurezza, la vita della città e del quartiere, quindi meritavano di essere votati.

Sarebbe un intervento, a mio avviso, altisonante e che probabilmente avrebbe come ricaduta quello di dire “effettivamente guarda che brava questa Amministrazione che recinta tutto, c’è un problema, cerchiamo di risolverlo”. Il punto, a mio avviso, è che non si risolverebbe per niente il problema, quello che è un luogo adesso di ritrovo probabilmente diventerebbe un luogo di degrado purtroppo e i luoghi di ritrovo sarebbero altri. Abbiamo detto i parcheggi, penso che la gente che oggi occupa il parco di notte e maleducatamente disturba il territorio non avrebbe problemi a spostarsi a 50 metri di distanza. Quindi, probabilmente il problema non si risolverebbe, anzi, per me il rischio è quello di creare dei luoghi chiusi, dei luoghi insicuri, perché dopo - senza andare troppo lontano - è capitato anche che luoghi recintati nel quartiere venissero scavalcate le recinzioni e poi, appunto, si verificassero degli episodi che legati appunto alla maleducazione di queste persone, anche luoghi che erano recintati e chiusi.

Quindi, la mia valutazione su questo investimento è che quella che sarebbe la resa, che è una resa nel breve periodo, non giustificerebbe una spesa di questo tipo. Ci sono vari interventi che si possono fare, il problema grosso per me è che sono tutte cose legate a una portata di investimento che forse il Comune nell’immediato almeno non riesce a sostenere, quindi abbiamo bisogno di aiuto a livelli più alti.

C’è un altro aspetto per me del quartiere legato alla maleducazione e alla sicurezza, che è quello della... di come, diciamo, qual è il sentimento popolare rispetto al quartiere e quello che si vive. Ci sono sempre stati problemi, ci sono sempre stati malumori ed effettivamente forse nel momento in cui si parla sui social sempre di più di quello che avviene si alimentano giusti malumori ma si alimentano anche tensioni, si parlava prima di un episodio e del caso del procurato allarme. Io credo che noi Consiglieri abbiamo un ruolo importante come rappresentanti dei cittadini qui in Consiglio Comunale ma anche in città, ma anche quando commentiamo, pubblichiamo dei post sui social, e un commento di un semplice cittadino rispetto a un fatto che non è documentato e non ci sono prove ha un peso, il commento di un Consigliere ne ha un altro, mi sto riferendo a lei Consigliere Dio, senza andare troppo lontani.

Credo che noi dovremmo pensare tante volte prima di commentare, dovremmo capire, dovremmo documentarci, dovremmo chiedere alle Forze dell’Ordine - soprattutto quando si parla di fatti gravi come

quelli che sono stati detti prima - prima di commentare, perché noi... Consigliere Dio, uno degli slogan è “Uno vale uno”, però in realtà quando ci sono problemi di questo tipo, quando si fa il Consigliere Comunale uno non vale uno, perché siamo stati votati dai cittadini e rappresentiamo i cittadini e rappresentiamo le nostre forze politiche, rappresentiamo la città. Un commento su un fatto così grave di un cittadino non è uguale a un commento di un Consigliere Comunale.

Quindi, io mi chiedo se in futuro ci sia proprio il rischio che delle tensioni vengano alimentate proprio purtroppo da noi, dalle nostre opinioni, dai nostri interventi e questo... chiedo a tutti di riflettere su questa cosa, soprattutto perché ormai i social amplificano quello che è un problema che c'è, che viviamo, che vivo anch'io, ma che tutto quello che ne consegue di questo problema può essere anche amplificato da quella che è la nostra posizione.

Rispondo anche alla Consigliere Ronchi. Anche su questo io non ho nessun tipo di preconetto e penso che è giusto anche guardare a quello che fanno altri Comuni. Io prima ho detto che è giusto confrontare gli atti che approviamo in Consiglio Comunale con quello che avviene in altri paesi.

Quello che le posso, Consigliere Ronchi, è che probabilmente in altri paesi, a Forte dei Marmi vengono recintati i parchi, sicuramente c'è un tipo di utenza, un certo tipo di situazione diversa da quella di Pioltello. Non voglio banalizzare però effettivamente sono dei problemi diversi, poi probabilmente mi dirà che quello che può essere fatto da altre parti può essere fatto anche Pioltello. Quello su cui chiedo di riflettere è: è giusto pensare a questi luoghi e ai problemi che creano in ore notturne ecc, pensiamo anche a quello che è il loro ruolo che è quello di far vivere cittadini, è quello di far giocare i bambini e quindi va bene pensiamo a del filo spinato di per evitare che delle persone entrino di sera, pensiamo anche al filo spinato quando giocano i bambini la mattina quindi anche questo dobbiamo pensare. Quindi senza avere frasi sui massimi sistemi, pensieri per cui parchi devono essere spazi aperti in cui tutti dobbiamo vivere, lo penso. Ci sono però anche dei bisogni dei cittadini legati a quello che è uno stato di disagio. A mio avviso questo intervento non è giustificato... la spesa che ne consegue a questo intervento non giustifica la recinzione di questi parchi. Questo non toglie il fatto che c'è un problema enorme, problema enorme che con tutta la buona volontà che ci stiamo mettendo non si sta risolvendo, anzi con il

passare del tempo c'è il rischio che venga sempre più amplificato e c'è sempre più difficoltà. Quello che per me dobbiamo fare tutti e spesso la stragrande maggioranza di questo Consiglio Comunale è: leggere qual è il problema, cerchiamo insieme di trovare quelle piccole soluzioni che possiamo fare, cerchiamo però di non amplificare quelle tensioni che dopo ne conseguono perché dopo saremo noi responsabili davvero e io non ci leggo una malafede in alcuni interventi, in alcuni commenti, ci leggo della leggerezza che però è pericolosa in politica.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Dio.

CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO

Sì, la mia intenzione sicuramente non era quella di procurare allarme a nessuno. La questione è quella che volevo sottolineare che non mancano certo gli episodi, e gli episodi non sono nei parchi, sono ovunque. Ho qui di fronte l'articolo della Martesana che citavo prima, uno dei contenenti armato di coltello rissa con catene, questo non è procurato allarme è una notizia sui giornali. Quello che ho riferito dalla bottiglia evidentemente io l'ho letto sul social, poi non è che sono ogni ogni cinque secondi là, se questo post è stato cancellato o non era vero ahimè ho preso un granchio; voglio dire non era questo ma la questione non è quell'episodio in se stesso, la questione è che in quel quartiere non succede solo nei parchi quindi recintare... Il mio intervento era per far capire che il problema non è solo nei parchi che succede di tutto e di più, non risolti niente recintando i parchi e non è la soluzione giusta.

PRESIDENTE

Consigliere Dichio aveva chiesto la parola

CONSIGLIERE DICHIO MIRKO

Buona sera. Allora io parto da una considerazione iniziale per dire il mio punto di vista alla Consigliera Ronchi sui costi espressi dall'Assessore Garofano. Certamente si possono, a parte il fatto che comunque come ha detto precedentemente le le analisi e le valutazioni andrebbero fatte in maniera più dettagliata al momento in cui si dovesse addentrare sulla questione, ha voluto però arrivare con dei dati oggettivi per il Consiglio Comunale di questa sera. Mi sembra opportuno segnalare che cosa è venuto fuori nell'incontro nella Commissione specifica, cioè la questione 1 della recinzione con quei

costi sono legati al fatto di mettere un qualcosa che sia decoroso e che possa resistere nel tempo perché purtroppo le reti, lo sappiamo benissimo là dove sono messe quelle reti che sono facilmente piegabili, servono a poco e a livello di decoro comunque non servono a nulla. Quindi i costi che stava esprimendo erano quelli di una recinzione che fosse decorosa, e che svolgesse il ruolo che chiedeva il Consigliere Pino. Io dico però che comunque Pioltello a differenza di tante città che ci circondano, e che forse hanno un po' di invidia nostri confronti ha a sua disposizione una serie di parchi grandi e numerosi e non è da tutti avere una possibilità così importante come ce l'ha il Comune di Pioltello con tutte le sue difficoltà e le sue contraddizioni ma ha veramente numerosi parchi. La maggior parte dei parchi su Milano anche di grandi dimensioni non sono recintati, sono comunque fruibili giorno e notte. Sta appunto alla facoltà di poter dare un controllo di quelle aree che consentono e che siano sempre in sicurezza con tutte le difficoltà che si diceva già prima legate al nostro territorio, però tanto è stato fatto rispetto a quello che era in passato in questi ultimi anni e credo che dovremmo darne atto. Quando veniva prima richiamato il controllo che viene fatto in maniera molto più particolareggiata, nei fine settimana, è un dato di fatto, non è un qualcosa di inventato. Purtroppo i problemi sono tanti e sono numerosi. Quindi io quello che dico è che personalmente bisognerebbe avere: a) una visione d'insieme della nostra città perché Pioltello non ha come unica criticità quella del Satellite. Faccio l'altro esempio che quando se ne vuole parlare c'è ed è quello di Piazza Garibaldi; allora anche su quell'area ci sono ulteriori aree che andrebbero messe in sicurezza e quindi i costi che l'Assessore Garofano diceva diceva sono solamente parziali perché riguardano solamente uno dei 4 più grandi quartieri della città, perché poi ce ne sono tanti altri. Quindi la valutazione va fatta a livello d'insieme. Io personalmente ho avuto facoltà, in questi giorni girando per la città di andare a vedere l'ex area della Rotolito, tra la via Moro e la via Amendola, a me vedere quell'area dove i cancelli preesistenti in cemento sono stati abbattuti perché stanno facendo la semina, perché stanno predisponendo i vialetti e perché stanno preparando le aree giochi per i nostri figli, bene a me così come la maggior parte dei cittadini che sono passati da quell'area ha aperto il cuore perché vedere una zona comunque di abbandono perché quando un'area non è vissuta, che sia industrialmente, che sia per abitato che sia per gioco è un'area abbandonata, bene vedere quei muri abbattuti dove si sta costruendo qualcosa di bello per la nostra città, credo che quello sia l'aspetto a

cui puntare. E personalmente sono quindi contrario a far sì che appunto per il poco rispetto di alcuni venga tolta l'opportunità alla nostra collettività di vivere i parchi, di giorno, di sera, di notte, perché io non vedo per quale motivo anche di notte non possono essere fruibili da persone civili. Il problema è che va tolto il degrado e il non rispetto dei pochi che non rispettano le regole della collettività in cui sono.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Pino.

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

Io purtroppo al Satellite... (interruzione registrazione)... allora io al Satellite ci abito dal '65, Pioltello è nata che era bellissima, e ve lo dico io che ho la mia età perché quando il Consigliere Cazzaniga che è un ragazzo nei miei confronti, forse non sa com'era una volta Pioltello. Comunque c'erano tutti i meridionali, le mamme che andavano avanti e indietro nei vari negozi che spendevano lira di Dio, ma lavoravano tutti perché noi meridionali siamo venuti a Milano lavorando tutti.

Le nostre mamme, facevano le massaie e andavano a fare la spesa, comunque non c'era nessuna pericolosità, il Satellite era un bijoux tutto fiorito, bellissimo negli anni Novanta, dal 50 vado al 70 è incominciata un po' di rogna, di malavita, qualcosa. Poi voglio arrivare all'anno 2000, 1990 - 2000, Pioltello cominciava a fare qualcosa che non andava troppo bene perché si cominciava a vedere un po' di gentaglia, però mentre nel 1990 - 2000 c'era qualcosina del genere, gli amministratori locali facevano di tutti affinché non succedesse di questi problemi che abbiamo oggi. Però dal 2000 in avanti, purtroppo gradatamente a Pioltello è arrivata con tutto il rispetto della gente brava che è arrivata perché ce ne stanno, attenzione. E' arrivata tanta di quella feccia che non ha voglia di lavorare che vengono per distruggere quello che noi abbiamo fatto anche negli anni '60, '62, quando è nato Pioltello, perché i meridionali hanno fatto Pioltello.

Pertanto noi ci sentiamo defraudati di questa gente, perché ci stanno mettendo fuori che dobbiamo anche scappare da Pioltello, perché non se ne può più, questa gente fa di tutto e di più, ma non solo vengono anche da Milano perché gli amici di qua che si mettono nel parchetto Satellite, in via Cilea Mozart povere si portano la sera sapendo che non c'è controllo, non c'è niente, controllo relativamente perché i

Carabinieri, i vigili lavorano non posso dire di no però non sono abbastanza perché bisogna ammetterlo, si portano anche quello di Milano, “venite a Pioltello qua ci divertiamo anche di notte, suoniamo, e facciamo quello che vogliamo tanto siamo tranquilli” e questo non è possibile perché le Amministrazioni Comunali dal 2000 in avanti non sono andati troppo bene, sotto questo aspetto perché un po' la volta, un po' alla volta, siamo arrivati dove siamo oggi perché è sempre peggio, sempre peggio. Se invece già da prima, quando ricominciava ad esserci il piccolo marcio, si interveniva subito, allora non arrivavano altri gradatamente, oggi siamo in queste condizioni, non possiamo più vivere a Pioltello. Io, alla mattina esco alle otto di casa, mi ritiro a mezzogiorno con 50 persone che mi fermano: Pino così, Pino così, non se ne può più.

Io faccio mezzogiorno solo ascoltando la gente, cosa devo fare? Dico sì, vado in Comune,

facciamo, diciamo qualche proposta, pertanto io sono proprio mortificato, deluso di come siamo andati a finire a Pioltello in questi anni, nel 2018 che siamo adesso, non se ne può più, bisogna trovare un rimedio. Allora ho pensato: faccio questa mozione per far chiudere questi varchi, ma i parchi sono tre quelli che avevo pensato: quello di via Mantegna angolo Bizet perché lì il sabato e la domenica si fanno delle grandi tavolate, 10, 15 metri di tavolate, da un lato sul marciapiede mangiano e bevono e via, su quello lì. Poi su quel lato del via Mozart di angolo Cilea il parchetto, dove c'è più gentaglia, quello è da chiudere perché il Comune non ce la farà mai perché ormai hanno preso il sopravvento, se non ci metti 50 camionette di Carabinieri, anche i soldati come aveva messo qualche amministrazione fa, quelle ormai hanno preso il sopravvento, bisogna dargli sotto a questa gente qua, mettere Polizia, mettere Carabinieri, certo, ce n'è, non ce n'è, è una questione che saranno i Prefetti, il Sindaco, ma questa gente deve sparire da Pioltello, non abbiamo bisogno di queste persone perché oltre gli spacciatori, ma questi ubriaconi che ci sono, che vengono lì a distruggere. Io mi ricordo l'anno scorso, proprio la signora si è abbassata.. un sindaco si è abbassata a prendere due bottiglie e metterle lei di fronte a questa gente in un cestino, ma un Sindaco che fa questo, è giusto? Lei l'ha fatto? Sì, l'ha fatto per fare vedere alla gente come si agisce a Pioltello, come vanno messe le cose, non è possibile, questa gente deve imparare, o si attengono alle leggi italiane o andate dalla Polizia, andate dai Carabinieri, chi non va bene per Pioltello fuori dalle p***e, mandatelo al suo paese. Grazie.

PRESIDENTE

Io ho iscritti a parlare il Consigliere Finazzi, il Consigliere Cazzaniga, il Consigliere Monga, la Sindaca. Consigliere Finazzi grazie... La Consigliere Ronchi che adesso ... Prego Consigliere Finazzi.

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER

Allora, io ho ascoltato lo sfogo del Consigliere Pinna con molta attenzione e sicuramente diciamo il ragionamento sul fatto che esiste il problema c'è. Certo Forte dei Marmi, perché a Forte dei Marmi ci sono i vari Briatore, dottor Romeo e altri che non sono tener fuori dal parco ma sono da tener fuori dal parco i pochi arrivano lì, perché loro abitano là, mentre purtroppo o per fortuna, a Pioltello quelli che vanno nei parchi e fanno casino sono di Pioltello e abitano lì. Bisogna partire da questa premessa perché se non si parte da questa promessa non si capisce come mai c'è il problema. Pino, ripeto, tu hai ragione però io mi ricordo che le case vendute a questi qua, non gliel'ha venduto il prete di Pioltello, gliel'ha vendute gli italiani e se gliel'ha vendute gli italiani e queste qui sono case che han comprato questi perché le case lì, rispetto ad altri posti costavano di meno e ripete: gliel'ha vendute gli italiani. Anche se tu eri sindaco di Pioltello, se uno veniva a comprare la casa, tu non potevi dire di no perché sennò andavi a finire dentro tu, non andavano a finire dentro loro.

Però esiste il fatto che una concentrazione di poveri cristi – io li chiamo, perché se fossero tutti – ripeto- Briatore piuttosto che Moratti non ci sarebbero problemi, i poveri cristi che abitano lì, creano problemi. Ti dirò anche di più non tutti i popoli che abitano lì fanno quel casino infernale, perché io mi ricordo quando organizzavamo la domenica mattina la raccolta nei parchi c'era per esempio la comunità afghana o la comunità pakistana che ci dava addirittura una mano. Anzi mi ricordo che c'era Amed che si incazzava perché c'erano altri che non lo facevano. Quindi anche qui separiamo. Io sono estremamente convinto che è la cosa che ti viene spontanea, solo che l'abbiamo già provata una cosa del genere, non so se vi ricordate che una volta andavano sulla collinetta che c'è vicino al cinema a suonare e a fare casino perché c'era una piattaforma di basket. Un bel giorno lì, l'abbiamo chiuso con la terra e loro si sono spostati dall'altra parte. Questo per dirti che lì lo possiamo anche recintare, poi il problema..., il vero problema è che questi qui sono in troppi in una situazione degradata e anche malata io dico perché non si può stare in certi appartamenti con novanta metri quadri in quindici piuttosto che... e di

conseguenza questi si sfogano così. Ripeto: non li giustifico. Allora, cosa bisogna fare? E' un bel problema, perché se fosse gente che abita fuori Pioltello, si fa a alla svelta a brancarli, abbiamo risolto in parte quelli che suonavano al cinema, che facevano casino semplicemente bloccandoli con la macchina, avevano l'alcol superiore... questi qui siccome lavoravano e dovevano lavorare poi il lunedì con le macchine sono andati via. Qui bisogna iniziare a pensare a un qualcosa che secondo me va -ripeto è un tentativo - prima di tutto le forze dell'ordine e le forze dell'ordine anche sentendo te ci sono, le ho viste anch'io non si può dire che non ci sono. Bisogna iniziare a parlare di educazione, magari agendo tramite i figli che sono nelle scuole. Si può iniziare perché tanti lì sono giovani, è tutta gente che poi ha figli che vanno scuole, una strada potrebbe essere quella di sensibilizzazione. L'altra strada potrebbe essere quella delle Consulte culturali che abbiamo già dibattuto e stra-dibattuto, l'altra cosa è quella dei Consolati anche lì abbiamo abbiamo già tentato di ribattere in qualche modo, però oggi onestamente da un po' fastidio questa impotenza, questa impotenza che secondo me mi sentirei di dire: andiamo lì noi il sabato, la domenica, a tentare di discutere di parlare, mi sentirei di dire: però se non si parte, ripeto, dall'educazione, dalla cultura e anche dalle Forze dell'ordine perché su quello sono d'accordo con te, non si può prescindere. Il vero problema -ripeto- che questa gente qui abita lì e la maggior parte non sono delinquenti Pino, era un po' - se ti ricordi - come negli anni '60," "g'ho la crapa del Mirco che la balla" ... negli anni '60 mi ricordo che "va minga al Satellite che ghe là i terun che se mazen, se sparano adesso con il cultel" (frase in dialetto verificare)" me lor ricordo bene, io sono nato a Pioltello, e anche lì mi sono sempre battuto a dire: guardate che al Satellite è vero che c'è una parte di gente che fa una cosa del genere, ma la maggior parte è tutta gente, lavoratori che vanno alla Falck, che vanno all'Innocenti, così come oggi la maggior parte di quelli è gente che va all'Esselunga alla mattina, provate alle cinque e mezza a vedere chi in bicicletta va a scaricare i camion all'Esselunga perché all'Esselunga non trova italiani che fanno quel lavoro lì o altri tipi di lavoro tipo il Bartolini, la maggior parte sono tutti sudamericani. I sudamericani -vorrei dirlo a Salvini questo - i sudamericani, quelli dell'Est non vengono con l'acquario in Italia, vengono in aereo tranquilli con il biglietto, tanto per dire che il falso problema di quelli che arrivano, Luca, diglielo, perché la maggior parte degli immigrati che vengono in Italia non sono quei poveri morti di fame proprio scassati dalla guerra, ma arrivano tranquillamente in Italia con l'aereo, vedi i

peruviani, vedi gli equadoregni, vedi i pakistani, perché? Perché trovano lavoro e vengono, dopodiché tutta la scena va a finire in quelli là.

Comunque Ivonne, noi, dico noi abbiamo davanti questo grosso problema che Pino fa bene a denunciare. Io invito tutti a essere, non è insieme alla Sindaco o... ma essere assieme come comunità per tentare in tutte la maniere di tentare di risolvere quel problema.

Dopo è chiaro che, Ivonne, il censimento è già anche partito, il censimento va fatto, il discorso con le banche proprietarie di tanti alloggi va fatto, l'introduzione magari al Satellite di gente tipo Forze dell'ordine che magari abitano lì, favorendo con affitti agevolati così va fatto tutto, però non dimentichiamo mai che purtroppo la maggior parte della gente che fa casino purtroppo abita lì, è stanziale e lì tutto quello che mi sento di dire a Pino e alla Sindaca e tentiamo in tutte le maniere e tutte le idee sono buone per tentare di affrontare questo problema, scordiamoci il fatto che li buttiamo via, neanche se venisse Beria con il tallone di ferro, questa gente non andrà via senz'altro perché lavora qua, e abita qui e ha investito e ha comprato la casa che gli italiani gli hanno venduto. Scusate se sono stato complesso, ma bisogna star vicino, secondo me a gente che abita lì.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Finazzi. Consigliere Cazzaniga, Bunga, Ronchi e l'Assessore e il Sindaco. Consigliere Cazzaniga.

CONSIGLIERE CAZZANIGA

Torno, molto brevemente su questo argomento, vista la risposta del Consigliere Dio.

Giampiero, come hai detto te, la situazione è critica, ci sono tensioni sociali. Come hai detto te, un Consigliere non ha tempo di stare nei cinque minuti sui social, non ha tempo di stare nei cinque minuti a verificare le notizie. Se per te è normale leggere una notizia su Facebook, grave, commentarla indignarsi contro l'amministrazione senza poterla verificare, se per te questo è un comportamento normale, io sono sbigottito come minimo per me è un comportamento pericoloso questo.

PRESIDENTE

Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Una battuta la faccia fare anche a me. Io appena insediato, ho trovato un volantino dove si diceva che la colpa del tradimento era che una serie di persone avrebbero avuto incarichi, poltrone tra cui l'ex Assessore Monga che sarebbe diventato Presidente di una partecipata, peccato che era il 2016, c'era già la normativa che prescriveva che chi faceva politica attiva o non la faceva da almeno due anni e mezzo e non poteva diventare amministratore della partecipata. Però la boiata, si è detto, la cosa è partita, un po' di fango è stato gettato e finisce lì, erano esponenti di una certa forza politica che ha sede in Consiglio, però si sa finisce la campagna elettorale la polvere si deposita e poi rimaniamo con i nostri problemi. Per tornare al problema, io qui faccio solo due spunti di riflessione, la storia qui comincia da lontano, il Satellite non è sicuramente – diciamo- un agglomerato urbano di qualche giorno fa è qualcosa che nasce da lontano, adesso qui do un dato, non vorrei essere accusato di antisemitismo, il Satellite è il fallimento di una società importante di investimenti di capitale israeliana nel senso che, all'inizio doveva diventare..., da ricerche sì, mi sono informato, prego? Fondamentalmente erano società di investimento, è un investimento finito purtroppo male, dovevano essere delle belle case nel verde, fuori Milano e poi purtroppo, quando si fallisce, le cose cominciano ad andare male in un periodo in cui le normative, gli standard di qualità erano qualcosa che sarebbe venuto dopo, dove ci doveva essere un bel campo da tennis si fanno una bella torre in mezzo, il risultato è che ci si allunga la mano da un balcone all'altra e la cosa è fatta. Quindi è qualcosa che però c'è, ecco quindi un'altra valutazione, ecco perché l'urbanistica oggi è particolarmente delicata, a parte che si muovono ingenti capitali ma perché fondamentalmente errori del passato poi rimangono, sbagli a progettare una macchina, fa schifo, funziona male, resisto due anni poi la cambio, ecco con un palazzo no, è lì rimane e dopo per anni ha tutta una serie di criticità. Ecco tra l'altro cosa divertente, ho sentito spesso volentieri la Sinistra fa... No, all'epoca c'era una Giunta democristiana, non ne abbia a male Presidente, non voglio assolutamente infierire sull'allora Forza Politica, so che lei ci tiene molto da un punto di vista storico culturale, non volevo offendere, è un dato tecnico, e poi tutta una serie di scelte...

Era monocoloro...

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

No, non era monocoloro, però il Sindaco era democristiano, questo bisogna dirlo, quindi fondamentalmente sono cose che vengono da un passato lontano, quindi non è qualcosa di... Ecco, io ho sentito il Consigliere Pino, apprezzo, certo è un grido di dolore, e chi li vive sulla pelle, queste criticità poi alle volte la pazienza si perde. Ecco su questo io dico però non dobbiamo fare un dibattito basato sugli italiani cattivi o gli stranieri cattivi perché qui dobbiamo dire che a un certo punto diventa la guerra dei poveri. Chi arrivava dal meridione comprava una casa perché costava poco, c'è andato, come dire l'ha comprata, ci ha vissuto e posso dire un po' di riscatto sociale, quando è migliorata la condizione con tutta una serie di cose, l'ha venduta e se la vendi la vendi al prezzo di mercato, quel mercato, quella nicchia di mercato e chi ci entra? Ci entrano i più poveri, i nuovi poveri e purtroppo è un'ondata di flusso migratorio extracomunitario.

Anche qui, dobbiamo ricordare in passato abbiamo avuto dei mafiosi al confino, a Pioltello – uso il termine milanese – un bel sit, un bel posto, d'accordo, però avevamo anche all'epoca i nostri problemi e oggi sicuramente ci sono state tutta una serie di ondate migratorie anche di diversa nazionalità. Ricordo un allarme Caritas intorno alla fine degli anni Novanta, dove si diceva: il numero di furti negli appartamenti del Satellite è crollato perché si vocifera, si pensa si stima che vi siano alcuni appartamenti adibiti allo stipare di sostanze stupefacenti, se lì entra il ladro, quello non te lo fanno rubare, quindi la paura di certe cose ha generato queste idee. Tante sono le questioni, un altro aspetto che ha rovinato, probabilmente, che ha ampliato sono state le stesse banche che oggi hanno probabilmente con accordi di stand still, gli immobili bloccati e congelati del bilancio perché finanziamenti nel momento buono poteva essere 110 120% con un problema: che oggi abbiamo anche qualche tasso di abbandono perché l'extracomunitario si ritrova con una casa che vale 20.000 euro all'asta, ancora 80.000 euro di debito, ha perso il lavoro -scusate- cosa continua a pagare, cosa sta? Però lì non è questione di cattiveria si creano situazioni e equilibri che sono a dir poco allucinanti. Ecco, potremmo dire che lì la normalità non è più normalità. Io posso fare anche un dato simpatico e pare che una delle cooperative che opera lì rispetto al Satellite abbia il nome di Progetto Pioltello perché mi è capitato qualche giorno fa in ufficio una persona è venuta voleva sapere cosa c'entravamo noi, in realtà c'era un caso di omonimia, ecco cosa c'entravamo noi con il suo appartamento che è stato dato un appartamento dato all'asta ma non un venduto quindi non giudicato

tramite il Tribunale e che era stato da questa Cooperativa, penso che forse d'accordo col Comune e la Prefettura, dove erano state messe altre persone ma questa persona che purtroppo è rimasta proprietaria, ahimè italiana oggi è in difficoltà e non riesce ad avere una casa popolare altrove perché comunque risulta ancora proprietaria, non è ancora stata ancora venduta e risulti ancora tu, per farvi capire anche la confusione che regna rispetto a certe situazioni. Io l'unica cosa che posso dire e poi parleranno molti altri esperti Consiglieri preparati sulla materia, gli Assessori, il Sindaco, lascio loro la scelta che il Consigliere Pino che ovviamente l'ha presentata, ma forse, a mio avviso, su questo argomento la mozione lascia un po' il tempo che trova anche perché ha scatenato e aperto tutta una serie di dibattiti aperti, forse sul Satellite non voglio dire una Commissione ma dei momenti di riflessione o dei momenti d'incontro dove si va in maniera puntuale a vedere cosa si sta facendo è importante, anche le periferie che abbiamo a Pioltello sono qualcosa di oggettivamente molto - come dire- pericoloso anche per l'immagine devo dire che c'è tutto un turismo di studenti di architettura che vengono mandate dal Politecnico paradossalmente a vedere il Satellite che sì ha le sue brutture ma è un esempio di architettura che ha fatto storia e viene studiata nei libri di architettura, anche questo è paradossale ma c'è nella nostra città Ecco, forse però il caso di trovarci in alcuni momenti, non so, in dibattiti incontri dove vediamo che cosa succede perché il bando delle periferie sì, va bene, poi funzionerà avrà i suoi pro e contro, avrà i suoi fondi però il problema è che rischiamo - io uso un termine che spero non mi fucili nessuno, non non voglio mancare - è un po' come dare un'aspirina a un malato di tumore, come dire: l'ha detto anche lei... Allora passo tranquillo, cerotto, dice: siamo lì, come dire: è un palliativo, come dire: prendi il succo di frutta, vedrai che di pasta. Eh, no, c'è qualcosa che non funziona, quindi anche su questo punto di vista vi sono equilibri tali per cui sarebbe opportuno forse intervenire e chiedere aiuto perché si creano situazioni per cui chi dice rispetto alla legge paradossalmente si trova a dover fare delle cose che vanno contro alcuni equilibri anche che ci siano irrazionali. Faccio solo un ultimo appunto. Anche qui forse la testa andrebbe messa su chi fa l'amministratore. In passato si è fatto, so che si sta facendo ciclicamente riunioni perché anche su questo forse la politica in alcuni momenti è un po' scaduta, forse ci ha voluto mettere lo zampino, io so molte cose ma tengo per me non è opportuno parlarne, però l'invito è: ciascuno di noi, a mio avviso dovrebbe, per quel che può, non prestare il fianco a certi equilibri ma

bensì andare con un atteggiamento più virtuoso nel cercare di aiutare chi la vive soprattutto, in quel quartiere può essere utile quando si ha una funzione, per esempio come amministratore. Mi taccio e su questo dico che forse è il caso di avere altri momenti e non di presentare, però questo spetta al Consigliere Pino.

PRESIDENTE

Grazie molto. Consigliere Ronchi.

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

Sì, io dico che uno cerca con la buona volontà di immaginare, di inventare, cerca di meditare quale possono essere le soluzioni e poi ne rende partecipi gli altri e questo mi sembra un atto dovuto come Consigliere comunale, non c'è bisogno poi scatenare queste forme di maleducazione o di questi modi un po' villani che sono stati usati nei miei confronti prima dalla Consiglieria Pistocchi e poi dal Consigliere Finazzi. Non deve banalizzare Finazzi... sto parlando... Allora, lui giustamente si sente inferiore perché ha nominato Briatore ma sono anch'io inferiore a Briatore, poi non so neanche chi sia, e comunque io voglio dire: noi diamo così delle idee che sono venute a noi, magari svegliandoci al mattino, uno pensa: ma guarda forse sarebbe meglio fare questo, non avendo questi modi, queste Commissioni alle quali anch'io ero molto abituata per discutere sui problemi di Pioltello? Finisce che poi ne parliamo in Consiglio Comunale e poi intervengono con maleducazione questi personaggi che sono tuttologi, sanno tutto sono qui da trent'anni però non sanno risolvere questi problemi, quindi sembra giusto che anche una cretina come me possa dare un'idea di come risolvere il problema o anche un cretino come Pino che magari vive e gode tutti i giorni della presenza di questi maleducati, magari anche lui ha un'idea di come fare. Però non possiamo noi dirlo perché non siamo qui da tutti questi anni che qui Finazzi è nato e quindi lui sa e sa anche già come risolvere il problema. Quindi noi lo lasciamo risolvere il suo problema ce ne stiamo per i cavoli nostri, io peraltro non ho questi problemi. Una piccola risposta a Cazzaniga: perché hanno recintato Forte dei Marmi perché c'erano "vucumprà", ma sai quanti? Se tu sei seduto su una poltroncina e prendi il sole, non fa in tempo ogni tre minuti a dire: no grazie, no grazie e sai dove andavano a dormire? Nei parchi, sotto i pini e hanno pensato di recintarli. Ma perché io dovrei essere una che vuole recintare? Ma io amo la campagna, la vita all'aria aperta però tu mi insegni che se tu hai un recinto di cavalli pazzi li devi recintare, se hai un gruppo di animali

che non sono educati, vanno educati, poi togli i recinti, ma all'inizio le devi tenere a freno perché altrimenti corrono. Purtroppo, a Pioltello, Finazzi ha ragione sono delle brave persone, dei bravi cristiani quelli che sono venuti, sono dei poveretti vanno aiutati, sono la prima io a dirlo perché sono cattolica e cristiana quindi per me sono dei fratelli però dei fratelli un po' maleducati e allora bisogna tenerli a freno. Una volta, questa è una sciocchezza ma la voglio dire dal mio paese, cinquant'anni fa non era il meridione, era Mantova, venivano a lavorare a Milano, venivano a fare i misteri umili, non sapevano parlare in italiano, non sapevano cos'era il bidone della spazzatura ma c'erano i portinai nelle case e il portinaio giorno per giorno, insegnava: questo si fa, questo non si fa, l'educazione civica insegnava. Cosa si fa in una città? Tu non puoi buttare l'immondizia per terra così, no, noi abbiamo la pattumiera e questi che venivano dal mio paese che andavano a fare la pipì e i loro bisogni in un cortile vicino alle mucche non avevano il gabinetto, hanno dovuto imparare piano piano. Quindi io dico anche queste persone che sono effettivamente sempre i miei fratelli ma che sono così, non maleducati per cattiveria ma perché non gliel'hanno insegnato, vanno educati non è che li vogliamo recintare perché sono chissà che cosa, vogliamo metterci delle briglie come si sono messi ai vucumprà Forte dei Marmi, ho solo menzionato Forte dei Marmi per questo, non perché volevo far irritare Finazzi. Sì, c'è ... Forte dei Marmi e poi ti volevo anche dire quella cosa che hai detto prima e tu ti sei meravigliato perché Dio ha detto di questo fatto della bottiglia, sai cos'è successo l'inverno scorso? Mio marito, non tante altre persone così non dobbiamo scrivere, non abbiamo le testimonianze qua, è stato male di notte ha preso la macchina è venuto a Pioltello, è andato in farmacia, è tornato a casa mi ha detto: io, a Pioltello, di notte non ci vado più, mi è arrivata una bottiglia sui piedi. Non abbiamo scoperto l'acqua calda, io avrò sbagliato, ma adesso te lo dico io, non c'è quella signora ci sono io, grazie. Comunque se volete questa situazione godetevela, ragazzi, non so cosa dirvi uno cerca di fare di tutto e poi a un certo punto dice: fate un po' quel che volete.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pistocchi prego.

(Intervento fuori microfono)... affrontato il problema... ha fatto la professoressa....

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Per favore... Adesso esce, per favore non urlate...Per favore. Mi scusi, Consigliere Pistocchi... Scusi Consiglieria.

Per me rimani...

PRESIDENTE

Per favore non urlate... Per favore...
Prego Consigliere Pistocchi, mi scusi...

Siamo un po' scaduti, io direi...

PRESIDENTE

Scusi, Consiglieria. Si sta, interviene un'altra volta, si siede o va...

CONSIGLIERE GIUSEPPE PINO

Quando sono intervenuto non sono stato maleducato.

PRESIDENTE

Scusi, Consiglieria Pistocchi prego.

CONSIGLIERE PISTOCCHI FIORENZA ANGELA MARGHERITA

Buona sera a tutti, il mio intervento d'essere, visto che la signora se ne sta andando con grande rispetto per il Consiglio Comunale, la reazione a delle battute ironiche con degli insulti perché in realtà io mi sono presa della maleducata pur avendo fatto un intervento di tipo ironico che non era neanche un intervento pubblico, perché era una frase buttata lì, quindi non è stato nemmeno registrato, mentre la signora mi ha dato della "maleducata", più di una volta, come l'ha dato tanti altri del Consiglio Comunale. Purtroppo io noto in questo comportamento, strano in un medico, una patologia non medica e qui permettetemi di essere ironica ancora una volta, si chiama coda di paglia, grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Cazzaniga aveva chiesto di nuovo la parola...

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

Presidente, fatto personale...

PRESIDENTE

Chieda il fatto personale. Va bene, fatto personale, signora Consigliera se lei chiede il fatto personale...

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

A me non trattai in questa maniera...

PRESIDENTE

Non le ho detto mica nulla...

CONSIGLIERE RONCHI ASSUNTA

... a me queste farse non vanno bene... perché... (segue intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Nessuno...

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

Se mi dai del "tu" come lo dai... Non è ...

PRESIDENTE

Io do a tutti del "lei" in Consiglio comunale non è che do a qualcuno del "tu" e a qualcuno del "lei"...

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

... illustrissima signora Pistocchi, Consigliera, cos'ha detto che ho io? Una patologia...(continua intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

E' accesso il microfono....

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

No...

PRESIDENTE

E' come...

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO

Presidente, ho chiesto la parola. Posso?

PRESIDENTE

Lei ha chiesto la parola per fatto personale per questo gliel'ho data. Quando si chiede la parola per fatto personale...

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO

Si passa davanti a tutti?

PRESIDENTE

Di solito sì... questa è la questione del fatto personale.

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO

Le lascio la parola...

CONSIGLIERE

Fatto personale parli tu...

Ho capito, ragazzi...

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

Stavo precisando una cosa, io chiedo alla Consigliere Pistocchi che cos'ha da dire a me, lei è intervenuta intanto che io parlavo e ha detto "che le recinti lei", perché lei si permette di intervenire intanto che io parlo e dice: ma perché non li recinta lei... Stiamo parlando di recinzione dei parchi, perché si permette di dire questo? (Segue intervento fuori microfono)....

E' acceso il microfono...

Ma mi deve scoppiare la testa per dire queste cose, non l'ho capita...

Io non ho capito questo intervento perché io ho la coda di paglia o perché io mi devo sentire la patologia, quale patologia ho, avanti, sentiamo...

PRESIDENTE

Consigliere, non è che lei può fare domande,

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

Lei ha detto che sono una dottoressa che ha una patologia...

PRESIDENTE

Il fatto personale lo conclude...

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

Non ha detto che sono la dottoressa con una patologia? L'ha detto o non l'ha detto?

PRESIDENTE

Deve fare l'intervento e concluderlo però non può dialogare con l'altra Consigliera in un Consiglio. Verrà tutto verbalizzato.

Prego, aveva chiesto la parola il Consigliere Cazzaniga.

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO

Dico solo una cosa: dall'intervento del Consigliere Pino mi sembra chiaro che l'intento non era recintare qualcosa, Consigliere Ronchi se ha pensato questo per me ha sbagliato e dal suo intervento, l'unica cosa che voglio dirle è che dai paragoni che facciamo, dalle parole che usiamo ci qualificiamo in base a questo.

Io non voglio dire niente altro, ne tragga le sue conclusioni, legga quello che ha detto, legga anche quello che ha detto da una prospettiva diversa da quella che è la sua che giustamente vive in un altro quartiere e poi magari ne riparliamo un'altra volta.

Ho detto che il Consigliere Pino, nel suo intervento nella sua proposta, l'intento non era recintare qualcosa, recintare qualcuno, era fare un'altra cosa, era trovare una soluzione a un problema. Lei invece ha detto: quando ci sono delle bestie che sono impazzite vanno recintate, penso che l'intento del Consigliere Pino non fosse quello; detto questo per me ha utilizzato delle parole che, in questa sede, qualificano quella che è stata la discussione e qualificano anche noi stessi. Forse questa sera sono un po' di toni che non sono consoni, la richiamerò nei prossimi giorni ne riparleremo.

PRESIDENTE

Consigliere Paola Ronchi per fatto personale, prego.

CONSIGLIERE

Ancora? Adesso tocca a me....

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

Mi dispiace non volevo intendere quello nella maniera più assoluta, può darsi che io mi sia espressa male, ma era un modo per dire, non

di recintare le persone nella maniera più assoluta quando io ho detto, quando abbiamo delle persone come i cavalli se sono aggressivi noi dobbiamo tenerli a freno, dobbiamo e quindi ... io ho cercato di dirti così, ho cercato di dirti che la mia intenzione non era dire quello, era semplicemente dire che se questo poteva essere un metodo, si poteva tentare... ma non per tenere a briglia nessuno nel senso di quei poveretti, nel senso che io l'ho anche detto che per me...

PRESIDENTE

Va bene... Grazie, Consigliere Finazzi...

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

“Grazie”, cosa? Devo ancora finire di parlare...

PRESIDENTE

Il Consigliere aveva fatto diversi...

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER

Io volevo dire una cosa, non penso che nel mio intervento volevo offendere la Consigliere Ronchi, anzi penso di aver fatto anche un intervento che a un certo punto erra rasserenante e tentando di trovare qualche tipo di soluzione. Dopodichè ho fatto anch'io la battuta sul fatto che è facile recintare Forte dei Marmi perché a Forte dei Marmi abitano quei signori e invece qui abitano questi poveri cristi, questo è la grossa differenza tra qui e Forte dei Marmi, purtroppo sarebbe bello il contrario. Comunque detto questo, non volevo affatto offenderla, se poi si è sentita offesa, tutto sommato non è che a me interessi più di tanto, ci sarebbe il sistema per risolvere il problema definitivamente, se trova 7- 8 miliardi per buttare giù il Satellite come una volta avevano detto, automaticamente, o po' metà del Satellite come diceva prima Monga è stata una grossa speculazione edilizia negli anni 60 che oltre a costruire attorno hanno costruito anche in mezzo, purtroppo i palazzi in mezzo che hanno fatto una densità abitativa che adesso porteremo avanti per altri decenni, purtroppo, tutto qua non mi sembra anche con Pino, non mi sembra che gli ho sparato contro, anzi l'ho anche compreso e gli ho detto che dobbiamo essere tutti uniti per tentare di risolvere il problema.

PRESIDENTE

Signor Sindaco prego.

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Arriviamo alle conclusioni, mi rivolgo al Consigliere Pino da quanti anni mi conosce, Consigliere? Quanti anni avevo? Io ne ho 51, purtroppo. La ringrazio, ma lei mi ha visto che andavo all'asilo, dove abitavo io? In via Puccini 2, dove abita lei in via Puccini 2, quindi ci conosciamo da tanti anni e possiamo dire che ci conosciamo da quando, ai tempi il Satellite era abitato terrroni, giusto? Perché ai tempi, il problema erano i terrroni, adesso sono gli stranieri ma al tempo erano i terrroni, e io pur non essendo terrrona, mi vedete sono bionda però anche abitavo là, ho fatto lì l'infanzia, è vero. Io ho sempre detto che al Satellite abitava gente povera e perbene, poi però dobbiamo dirlo furono mandate tante persone al confino, c'erano tanti mafiosi come dire i suoi problemi il Satellite li ha sempre avuti, non di degrado come adesso, ma sicuramente la delinquenza c'era e c'erano tante situazioni comunque difficili, anche 50 anni fa. Io sono venuta via da 25 anni, mi sono sposata 25 anni fa e quindi sono 25 anni che non abito più, però le assicuro che conosco molto bene la situazione e sempre per il fatto che dicevo all'inizio che ricevo tutti, continuo a parlare con tanta gente, un po' perché la conosco, perché abitando lì -come dire- c'è l'occasione e resto amareggiata dalle cose che mi dicono, da quello che lei dice perché è evidente che quando una persona vive in certe situazioni vive male e non se l'è cercata, perché se tu sei in pensione, hai la tua casetta e non riesci a dormire perché c'è chi la notte ha deciso di cantare tutta la notte o hai la casa pignorate perché c'è chi al posto tuo non paga le spese o non hai l'ascensore pur abitando al nono piano perché ormai l'ascensore non è più agibile o magari siamo senza riscaldamento perché ormai anche il riscaldamento non c'è più. Un giorno, su un suo vicino di casa, non le dico il nome, è venuto a trovarmi e a portarmi addirittura uno studio che lui aveva fatto su come si poteva sistemare il discorso dell'acqua, e in via Puccini il riscaldamento ormai non c'è da tanti anni e le ho chiesto: lei come fa comunque per il il riscaldamento? E lui mi ha detto: guardi, Sindaco, io da quel punto sono molto fortunato, perché io abito all'ultimo piano d'angolo la mia casa, prende un bel sole metto due maglioni e per me l'inverno passa così. Ecco, quando un Sindaco si sente dire queste cose da persone per bene che io conosco da cinquant'anni, forse ero piccola ancora, ma è logico che sono cose che ti lasciano amareggiato, senza parole ed è per questo che chi mi conosce lo sa, chi sta a questo tavolo lo sa, la Sindaca lavora tantissimo sul quartiere Satellite. Purtroppo, come dico sempre io a loro, io metto un cerotto su malato di cancro, perché per anni, per

decenni quel quartiere si è abbandonato, quindi quando le situazioni diventano tragiche tu magari lavori 100 per fare 1 metro, ma poiché sei a -200, nessuno se ne accorge. Quindi la soluzione di quel quartiere potrà risolversi per due strade: una è quella dell'educazione delle persone perché anche lì è mancato un pezzo di educazione di queste persone; l'altro oltre all'educazione è quello della ristrutturazione di tutta l'area e del mettere in legalità quell'area perché se ci sono 1000 case all'asta vuol dire che tanta gente non ha pagato e molti non avranno potuto pagare, ma molti hanno pensato che era anche comodo non pagare, quindi ci sono situazioni complesse. Per cui se io lavoro con il Prefetto, era tanto per tornare anche al discorso del parchetto che ha fatto nascere questa accesa discussione, non mi dà l'esercito, io ho chiesto al Comitato della sicurezza pubblica e non mi sono state date le forze dell'ordine che io avevo richiesto. Un Sindaco non è che ha la bacchetta magica o il Prefetto ti segue o non ti segue. Mi ha nell'aiutarmi a presentarmi delle aziende, delle persone che potevano lavorare al progetto più ampio della ristrutturazione, ma sulla sicurezza pubblica il Prefetto ritiene che Pioltello non sia peggio di altri perché noi abbiamo tanto degrado ma non abbiamo più delinquenza di Cernusco, quindi se guardiamo gli atti di delinquenza come dire siamo in linea, se guardiamo il degrado non c'è paragone, ok? Quello che fa soffrire in questo momento di più i cittadini è il degrado, la situazione tragica di essere senza riscaldamento, l'acqua che addirittura c'è chi chiude l'acqua, chi la apre. E' logico che il quartiere satellite quando lo inizi ad analizzare da ogni angolo tu lo prendi, ti si rompe in mano qualcosa, non funziona niente. Io ho derogato gli scarichi in facciata perché la gente riscalda col pellet e se non ci sono gli scarichi in facciata qualcuno una mattina lo trovo morto. Quindi voglio dire non banalizziamo una situazione che è veramente difficile e complessa. Volete che ne parliamo? Non ne parliamo, ma poiché in questo momento non sono in grado di darvi una soluzione vera di questo problema, non ve ne ho mai parlato perché - come dire- non è che voglio tenere nascosto ma quando le strade tu le percorri e poi arrivi a un punto che ti fermi, che cosa ti racconto? Che ho percorso un pezzo di strada. Tornando ai parchetti, io ho anche chiesto ai carabinieri che cosa ne pensavo di chiudere i parchetti perché è vero che culturalmente sono per le cose aperte, per me non ci sono persone da chiudere da qualche parte, è la nostra testa forse che è troppo chiusa rispetto ad altre situazioni, poi per il resto possiamo tranquillamente correre liberi nei prati. Però ho chiesto anche ai Carabinieri che cosa ne pensavano, ditemi voi che siete lì e loro mi

hanno detto che la chiusura in sé non fa la differenza, perché poi comunque anche la chiusura va gestita e se io non ho vigili e Carabinieri in più, per controllare mi dite cosa succede? Che uno scavalca? E poi dentro il parchetto, spaccio, droga, ne succede di tutti i colori, se non ho la forza di poterlo controllare quel parchetto, quindi o ho la forza di fare tutto oppure ho creato un nuovo problema, quindi è evidente che il quartiere Satellite è una delle questioni della città di Pioltello perché io dico sempre a chi mi critica e dice: la Sindaca pensa troppo al Satellite, no, io penso a tutta la città perché se noi mai nella vita dovessimo “risolvere”, poi vedete voi cosa vuol dire risolvere la questione Satellite, le case di tutti noi -per chi è proprietario aumentano del 30% - perché Pioltello ha questa macchia sulla sua nomea, quindi quando noi diciamo che siamo di Pioltello siamo quelli che hanno il quartiere Satellite. Quindi capire come affrontare e gestire questa cosa è molto importante per tutti noi, anche per chi abita a San Felice, è importante per tutti e quindi la testa ce la mettiamo tutti e io considero tutte le possibili soluzioni che un cittadino mi dice, io non ne scarto neanche una. Il problema è che -come dire- veramente anche sentendo dei consulenti in questo caso i Carabinieri e compagnia con cui ci vediamo spessissimo, non mi hanno mai dato quello stimolo a dire: guardi quella è la soluzione. Ripeto poi posto che come diceva Simon chiudere è comunque una cosa che vede la sconfitta della politica in termini di educazione, di visione, quindi io sono disponibilissima a creare anche un tavolo di riflessione su un'emergenza del genere nella città, per me non ci sono problemi. Vogliamo parlare degli amministratori di condominio? Pensate che io non incontri? Pensate che io non dia indicazione? Gli ho appena scritto una lettera e gliene ho scritta un'altra questa mattina.

Ragazzi, il Sindaco non ha bacchetta magica, vi assicuro -che tornando a lei- si ricordi che la stessa bambina che andava all'asilo quando lei mi conosceva è la stessa persona di adesso, non mi sono dimenticata dove sono nata, per me non è un problema. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Pino.

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

Brevemente perché vorrei menzionare il parco solamente perché là c'è un bar fermo da un po' di anni e poiché sono due corpi, un corpo è dove c'è il bar e un altro più piccolo dietro, sopra ci sono delle travi

dove i bambini vanno su a 5 m d'altezza, li ho visti personalmente con i miei occhi e non li ho fotografati perché non avevo il cellulare, parco di via Milano angolo Mozart...

PRESIDENTE

Consigliere, ma è pertinente quello...

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

Quelle travi rosse ci vanno con le mani e possano da un corpo all'altro o quando sono a piedi ci camminano, 5 m d'altezza. Quello è anche uno dei motivi, basta mi fermo qui, comunque grazie di quanto ha detto.

PRESIDENTE

Non essendoci altri interventi, pongo in votazione la mozione presentata da Forza Italia, punto 6 all'Ordine del Giorno: "recinzione dei parchi cittadini del quartiere Satellite", favorevoli? 2. Contrari? Maggioranza più 2. Astenuti? 4 (Presidente, Monga, Agnelli, e Paraboni)

Il Consiglio non approva. Non essendoci altri punti all'Ordine del Giorno dichiaro chiusa la seduta, grazie.